



Piano delle attività 2014

Documento di Programmazione

Giugno 2014

arpa umbria

Gruppo di Lavoro
Redazione
Nucleo Multierferenziale
Struttura Tecnica
Permanente

Versione
1

Visto
Direttore Generale

SOMMARIO

1. PREMESSA	5
2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA	6
3. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA	8
4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI	12
Attività territoriale di controllo e vigilanza “su iniziativa” e “su esposto”	12
Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA	12
Controllo scarichi attività produttive	13
Controllo alle emissioni in atmosfera	13
Controllo e vigilanza sorgenti rumore	14
Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici	14
4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI	15
Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06).....	15
Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)	16
Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati	17
Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica	17
Monitoraggio area delle discariche di Villavalle (TR)	18
Monitoraggio acque a specifica destinazione	18
Monitoraggio ambientale di ARPA Umbria nell’ambito del progetto “ Nuove tecniche organizzative ed operative di utilizzo agronomica di liquami suinicoli”	19
Depurazione civile	20
Zone vulnerabili da nitrati.....	21
Monitoraggio qualità dell’aria	21
Biomonitoraggio dell’aria	22
Attività Rete Radioattività ambientale	23
Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici RF e ELF	24
4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE.....	26
Catasto agenti fisici.....	26
Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici.....	26
Centro documentazione acque (CEDOC)	27
Catasto Rifiuti	29
Portale degli indicatori ambientali.....	31
Anagrafe zootecnica	31
Indicatori Mensili (indicatori headline).....	32
Annuario dei dati ambientali	32
Comunicazione	33
4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE.....	34
Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale	34
Attività istruttoria in tema di VIA e AIA	35
Rischio di incidente rilevante.....	36
Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali	38
Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell’Aria (PRQA)	38

La valutazione della qualità dell'aria.....	39
Supporto alla pianificazione in materia di acustica	39
Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici	40
Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione	40
Osservatorio rifiuti.....	41
Piano stralcio Piediluco.....	41
Area industriale Polo Siderurgico ternano.....	42
Siti contaminati.....	43
Analisi delle pressioni antropiche gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei a supporto del Piano di Gestione ai sensi della DIR 2000/60/CE.....	44
Aggiornamento Piano di Tutela della Acque e Piano di Gestione dell'Appennino Centrale.....	45
Studio sulle criticità ambientali del bacino idrografico del torrente Genna	45
4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA.....	46
Laboratorio Multisito.....	46
4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	48
Studi di approfondimento sul particolato atmosferico.....	48
Studio sulle nuove tecnologie di telefonia mobile.....	48
Implementazione monitoraggio acquifero della Conca Ternana con sistemi innovativi di Phytoscreening.....	49
Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR.....	49
Punto Focale Regionale della rete SINANET	50
L'Anagrafica centralizzata delle aziende	50
Il Protocollo d'intesa per l'informatizzazione dell'AUA	51
I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale.....	52
I progetti informatici afferenti il GIS/SIT.....	53
Sviluppi informatici gestionali amministrativi.....	54
I progetti informatici inerenti il Sistema Qualità e le Certificazioni ambientali	54
I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico	54
Sviluppo delle fitotecnologie per la soluzione di criticità ambientali regionali e nazionali.....	55
Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale.....	56
Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale.....	60
Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.....	61
Formazione	61
Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	63
Catalogo delle prestazioni erogate	63
Programmazione agenziale e valutazione della performance	64
Cooperazione interagenziale	65
Trasparenza e anticorruzione	65
Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane.....	65
Gestione patrimoniale	66
Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali.....	67
Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi	68
Potenziamento sistemi contabili e di controllo	68

1. PREMESSA

Il Piano annuale delle attività di Arpa Umbria, come definito all'art. 7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività operativa dell'Agenzia e, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – approvato con DDG n. 534 del 21/12/2012 – è predisposto e adottato dal Direttore Generale. Come il Piano triennale della performance – approvato invece con DDG n.54 del 31/03/2014 – anche il Piano delle attività costituisce uno dei documenti di programmazione che contribuiscono alla realizzazione del Ciclo della Performance ma mentre l'uno contiene gli elementi che definiscono la strategia triennale dell'Agenzia, l'altro esplica *tutte* le attività programmate annualmente ed è comprensivo anche di quelle mirate al miglioramento continuo dell'Agenzia.

Successivamente alla sua adozione, il Piano delle attività dovrà essere sottoposto ad approvazione della Giunta Regionale ed è per i motivi appena espressi che si è chiesto alla Giunta stessa di condividere gli obiettivi annuali assegnati nel Piano delle performance in modo da poterli utilizzare nella costruzione del piano in oggetto.

2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria, costituita con la Legge Regionale 9/98, è integrata nel Sistema delle Agenzie Ambientali coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il Sistema delle Agenzie, che comprende le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), è un esempio di sistema federale che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. E' un Ente di diritto pubblico, assimilabile a ente strumentale della Regione Umbria e soggetta all'indirizzo e alla vigilanza regionale. Ruolo e compiti di Arpa Umbria sono stati aggiornati e precisati nella Legge Regionale 31 Ottobre 2007, n. 29 di modifica della legge istitutiva.

Arpa Umbria svolge compiti e attività tecnico-scientifiche a supporto della Regione e degli Enti locali e possiede inoltre competenze che ne fanno uno strumento fondamentale di promozione e supporto della cultura ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile. Le conoscenze possedute, combinate a una costante attività di comunicazione, informazione e formazione, possono inoltre essere utilizzate per programmare e pianificare in modo adeguato gli interventi da realizzare sul territorio, nel rispetto della legislazione applicabile e del principio di precauzione, secondo le norme tecniche e di buona prassi nonché secondo gli sviluppi della migliore tecnologia disponibile.

Le funzioni svolte dall'Agenzia, possono essere riassunte essenzialmente in:

- raccolta sistematica, validazione, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali
- realizzazione di sistemi informativi
- gestione reti di monitoraggio
- controllo e vigilanza sui fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali
- prevenzione ambientale
- attività laboratoristica
- formulazione di pareri, criteri e proposte in materia di regolamentazione tecnica, di standard e linee guida

- verifica della congruità ed efficacia tecnica degli interventi in materia ambientale, nonché all'esame della documentazione tecnica relativa alle domande di autorizzazione ed approvazione previste dalla normativa ambientale
- collaborazione con l'Agenzia nazionale, il Sistema delle agenzie regionali e gli altri enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale.

Oltre a tali funzioni istituzionali nel corso degli anni all'Agenzia sono state attribuite competenze da parte della Regione tra cui:

- il supporto tecnico-scientifico alla Regione nelle istruttorie VIA, nelle istruttorie per la valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per la determinazione del danno ambientale
- il supporto tecnico alla Regione e alla Provincia nelle istruttorie AIA, VAS
- il supporto tecnico agli EELL nelle valutazioni ambientali connesse al rilascio di autorizzazioni
- la gestione catasti (acqua, agenti fisici, rifiuti)
- il supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di sostenibilità degli edifici

Sulla base dei propri compiti e delle proprie funzioni, istituzionali e non, l'Agenzia ha così dunque definito la sua **Mission**:

MISSION di ARPA Umbria

“ARPA presidia i processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi; acquisisce e diffonde la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell'ambiente, contribuendo alla verifica dell'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità; collabora alla realizzazione di tali politiche in rapporto con gli altri attori istituzionali, con la società civile, i cittadini e le imprese, promuovendo e diffondendo l'utilizzo di strumenti di gestione ambientale negli ambienti di vita e di lavoro. Provvede alla promozione e diffusione della cultura ambientale e della ricerca su tecnologie, sistemi e prodotti innovativi nel campo della tutela dell'ambiente.”

3. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA

L'Agenzia rappresenta, per il sistema regionale, il soggetto di riferimento per le attività afferenti ai principali settori di intervento per la Tutela dell'ambiente, ovvero:

- per la **Conoscenza** dello stato dell'ambiente (qualità delle componenti ambientali: acqua, aria, suolo, sottosuolo) e delle principali pressioni che su di esso agiscono
- per la **Prevenzione** (valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche).

L'Agenzia promuove e diffonde anche sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente, strumenti di comunicazione ambientale, nonché progetti di Ricerca e sviluppo in materia di ambiente.

Inoltre Arpa attua al proprio interno una gestione orientata all'innovazione scientifica, organizzativa e manageriale anche attraverso l'ottimizzazione continua degli aspetti logistici e funzionali.

L'attività agenziale viene, nel presente documento programmatico, suddivisa per **aree strategiche** in cui vengono idealmente scomposti il mandato istituzionale e la *mission*.

Le aree strategiche vengono definite ed articolate secondo il criterio dell'**outcome**; ciò per seguire un principio fondante del D.Lgs 150/2009 secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder le finalità delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.

Si riporta di seguito l'Albero della performance, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'Agenzia può e deve operare sulla base delle sue competenze), Mission (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche, così come definito nella delibera CIVIT n.112/2010.

Per ciascuna area strategica sono poi delineate le linee di attività individuate per descrivere l'operato dell'Agenzia.

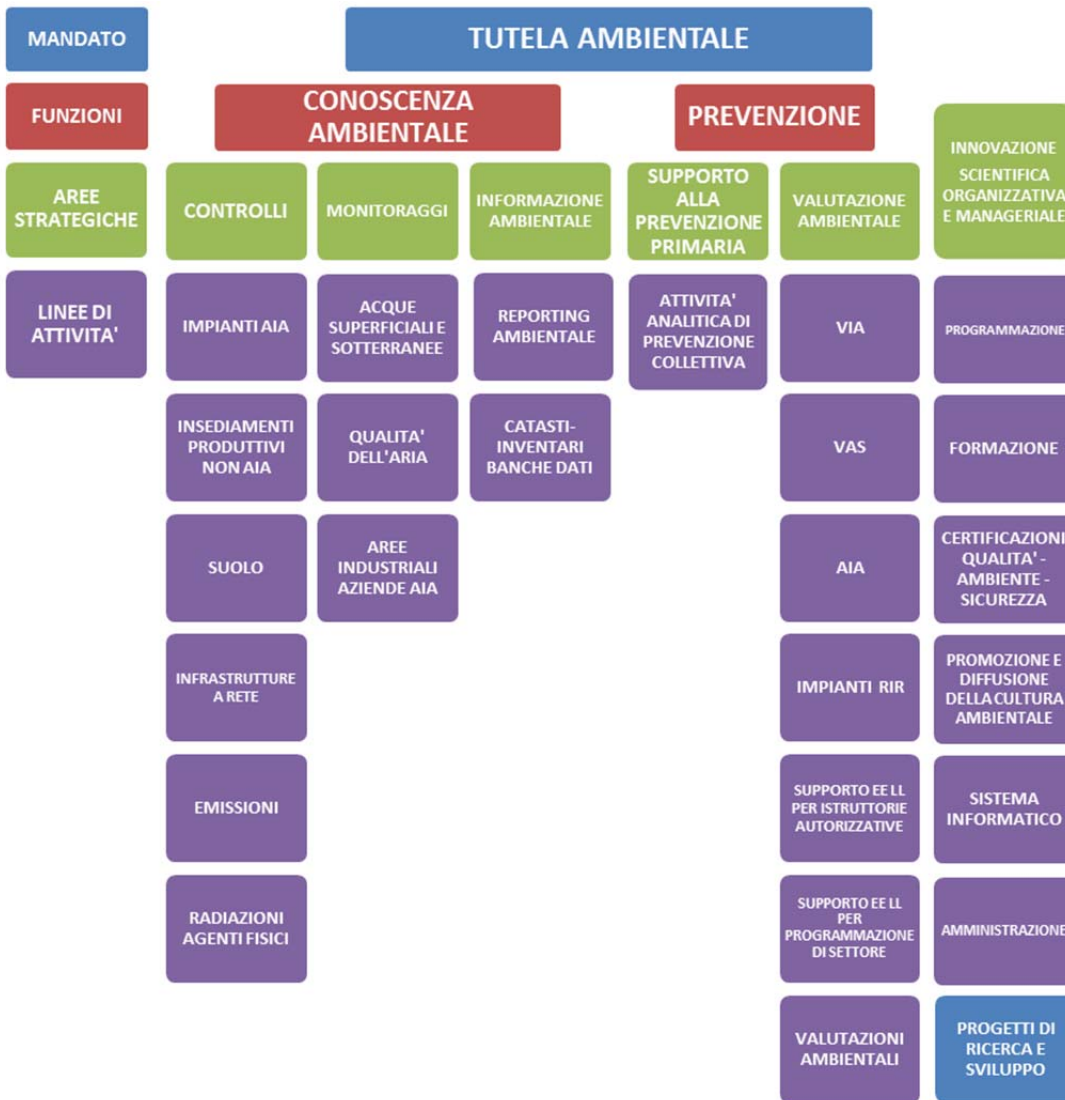


Figura 1 Albero delle performance

Nell'albero della performance sono dunque contenute tutte le attività dell'Agenzia, organizzate secondo la logica dell'outcome, e che, a partire da quelle strategiche, derivano dagli indirizzi di programma dettati dal principale stakeholder di Arpa, ovvero la Regione Umbria. Il Piano annuale di attività oggetto del presente documento quindi, conformemente all'art.7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività dell'Agenzia, trova definizione attraverso le aree strategiche e viene costruito a partire dagli obiettivi annuali secondo gli indirizzi proposti alla Giunta Regionale e contenuti nel Piano della performance 2014-2016 come meglio riassunti nella seguente tabella:

Tabella 1 Piano degli obiettivi 2014

Area strategica	Obiettivo annuale Agenzia	Peso	Peso
CONTROLLI		20	
	Pianificare e attuare controlli presso le attività produttive, privilegiando quelle interessate da una maggiore complessità o situate in aree soggette a maggiori pressioni e rischi ambientali, in raccordo con gli altri organi di controllo		12.0
	Effettuare una efficace attività di vigilanza sulle componenti ambientali privilegiando le aree a maggior rischio ambientale anche sulla base di una mirata programmazione dei controlli sulle Attività Produttive		8.0
MONITORAGGI		15	
	Garantire le attività di monitoraggio richieste dalle principali normative in materia di acqua attraverso reti e programmi in grado di rappresentare la qualità dei corpi idrici		6.0
	Assicurare la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria con procedure in qualità in conformità alla ISO 9001		6.0
	Aumentare la conoscenza sul territorio mediante rilevazioni in continuo delle aree interessate da potenziale inquinamento acustico, elettromagnetico e approfondendo quelle sul suolo		3.0
INFORMAZIONE AMBIENTALE		15	
	Consolidare il ruolo del sito web dell'Agenzia quale strumento autorevole, aggiornato e al contempo di semplice consultazione, per la diffusione delle informazioni prodotte sulla qualità dell'ambiente, dei servizi disponibili, anche a supporto delle attività produttive, resi secondo le normative di settore		10.5
	Realizzare attività di comunicazione, informazione e educazione ambientale, anche mediante la produzione editoriale e lo sviluppo di altri sistemi, in modo da affermare il ruolo dell'Agenzia nell'ambito della promozione della cultura ambientale e dell'innovazione tecnologica. Sviluppare attività di informazione alle imprese ai fini di prevenzione ambientale		4.5
SUPPORTO PREVENZIONE		5	
	Mantenere gli attuali standard di risposta nel garantire alle aziende ASL, a altri organi istituzionali e agli utenti privati, il supporto analitico a tutela della salute e l'elaborazione delle misure effettuate		5.0
VALUTAZIONE		20	
	Garantire il supporto tecnico delle Amministrazioni competenti nella predisposizione di piani e programmi in campo ambientale e nell'ambito dei procedimenti autorizzativi mediante formulazione di pareri e/o predisposizione di istruttorie, considerando anche gli eventuali sviluppi della ricerca tecnologica		10.5
	Assicurare le valutazioni di settore con rapporti tecnici tematici anche mediante lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi e progetti di ricerca e sviluppo		4.5
	Assicurare le attività di controllo, monitoraggio e valutazione di piani e progetti e nelle aree a forte criticità ambientale proponendo eventuali interventi di mitigazione		5.0
INNOVAZIONE		25	
	Approvare e attuare il piano anticorruzione e consolidare le metodologie per la trasparenza, la misurazione e la valutazione		2.0
	Incrementare la promozione, l'integrazione, la diffusione e gli adempimenti dei Sistemi di Gestione aziendali e di certificazione		3.0
	Garantire la gestione e l'evoluzione tecnologica del sistema informatico agenziale in adeguamento alle nuove normative e al fine di garantire un'adeguata infrastruttura		5.0
	Ottimizzare gli strumenti gestionali e assicurare l'analisi e la semplificazione delle procedure amministrative		3.75
	Valorizzare le risorse umane, anche con un'adeguata formazione, con mappatura sullo stato di benessere e promuovere i processi incentivanti		3.75
	Potenziare i controlli interni e implementare la contabilizzazione dei costi delle attività anche al fine di razionalizzare e riqualificare la spesa		4.5
	Valorizzare il patrimonio immobiliare in un'ottica di riqualificazione, risparmio e messa a norma		3.0
	Totale		100

Nel seguito sono descritte le principali attività svolte dall'Agenzia con particolare riferimento a quelle che derivano dagli obiettivi operativi agenziali, come saranno meglio dettagliate nei vari

paragrafi, in cui, per una migliore comprensione, sono classificate in base all'area strategica cui fanno riferimento.

4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI

Attività territoriale di controllo e vigilanza "su iniziativa" e "su esposto"

L'attività di controllo sui fattori di pressione ambientale e la vigilanza delle matrici soggette a pressioni da parte di attività antropiche svolta dalle strutture dipartimentali dell'Agenzia sarà tesa a garantire una sempre maggiore conoscenza del territorio e una assidua presenza "in campo" in grado di prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di problemi ambientali.

Per tale motivo particolare importanza verrà posta ad un'opportuna programmazione degli interventi di controllo "su iniziativa" che saranno commisurati alle diverse pressioni ambientali esercitate da insediamenti produttivi e infrastrutture che agiscono sul territorio regionale.

Entro il 2014 inoltre, si provvederà a creare sul sito web dell'Agenzia un'apposita sezione dedicata alle attività produttive nella quale, in attuazione a quanto previsto all'art.14 comma 4 e 5 della Legge 4 aprile 2012 n°35, verranno fornite tutte le informazioni utili in materia di controlli da parte di ARPA e nella quale saranno disponibili schede di autovalutazione che le ditte potranno utilizzare per verificare il proprio grado di conformità agli adempimenti ambientali.

Verranno inoltre svolte tutte le attività inerenti la gestione degli esposti in materia di acque (superficiali e sotterranee), scarichi, suolo, rifiuti, emissioni/immissioni in atmosfera, rumore e NIR, mediante l'effettuazione di sopralluoghi, campionamenti, misure, elaborazione dati, redazione di relazione tecnica finale, comunicazione dell'esito dell'intervento dell'Agenzia ed eventuale richiesta di provvedimento, andando a verificare le questioni poste con controlli sulle attività produttive e con la vigilanza sulle matrici ambientali.

Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA

ARPA Umbria è individuata quale soggetto titolare in modo esclusivo dell'attività ispettiva programmata per gli impianti che ricadono nel campo di applicazione dell'AIA. L'Agenzia pertanto continuerà anche per l'anno 2014 l'attività di ispezione e di controllo sugli impianti AIA, con una intensificazione degli audit, previsti a scadenza generalmente triennale, i cui costi sono a carico delle aziende.

Controllo scarichi attività produttive

I controlli sugli scarichi industriali dovranno essere programmati sulla base delle liste delle aziende autorizzate allo scarico in corpo idrico, desumibili dal Catasto degli scarichi.

Tra le autorizzazioni presenti nel Catasto (comprese quelle derivanti dalle autorizzazioni AIA), si dovrà dare la precedenza agli scarichi mai controllati e a quelli di maggior impatto potenziale, oltre a quelli oggetto di segnalazioni/esposti, tenendo conto che almeno ogni 3-4 anni si produca un quadro dei controlli completo e sufficiente.

Al fine di assicurare un adeguato piano di controllo per gli scarichi industriali si stabilisce che: nell'attività di controllo ARPA dà la precedenza agli scarichi significativi di origine industriale (scarico avente più di 500 AE/giorno o 50 MC/giorno) e agli scarichi delle attività soggette ad AIA, anche se in pubblica fognatura. Il controllo sugli scarichi non significativi deve essere articolato tenendo conto della natura e delle dimensioni delle attività produttive (Mis. 114), della qualità dei corpi idrici recettori e del completamento di un quadro conoscitivo per ogni ciclo del Piano e dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Il set analitico deve essere relazionato alle positività rilevate, al ciclo produttivo, all'elenco delle sostanze prioritarie proposto in sede di PTA, ed in particolare alle autorizzazione per le sostanze prioritarie presenti nel Catasto Scarichi.

Entro la fine dell'anno verrà redatto un rapporto contenente un quadro aggiornato dei controlli alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

Controllo alle emissioni in atmosfera

Per il 2014 proseguirà l'attività di verifica degli impianti con maggior impatto presenti sul territorio regionale con i controlli delle emissioni ai camini. La scelta delle priorità sarà basata principalmente su quanto stabilito dalle autorizzazioni AIA e a quanto evidenziato da esposti/richieste di cittadini sia direttamente che tramite le Amministrazioni su situazioni critiche. Questo approccio metodologico permette di collegare i controlli alle emissioni, così come gli autocontrolli effettuati dalle ditte, con i limiti d'emissione autorizzati agli

insediamenti produttivi dalle Province, in relazione ai quali ARPA è responsabile della redazione del documento tecnico istruttorio. In base alle prescrizioni previste nei pareri autorizzativi, le aziende inviano i loro autocontrolli ad Arpa che alimentano sistematicamente il database ex DPR 203/88.

Nel corso del 2014 si prevede l'estensione della modalità di trasmissione telematica dei monitoraggi in continuo delle emissioni atmosferiche, secondo il protocollo sviluppato da Arpa, agli stabilimenti AIA con autorizzazione in fase di rinnovo.

Per tutte le attività di controllo alle emissioni saranno perfezionate delle procedure di diffusione delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle banche dati ma anche mediante relazioni di sintesi così da migliorare la comunicazione interna, e conseguentemente la divulgazione esterna, mediante il sito internet e gli altri mezzi di comunicazione dell'Agenzia.

Controllo e vigilanza sorgenti rumore

L'attività di controllo del rumore consiste essenzialmente nell'effettuazione delle misure e nei monitoraggi realizzati in prossimità di sorgenti industriali e infrastrutture di trasporto di particolare impatto ambientale, di iniziativa agenziale, ed a seguito delle richieste provenienti dalle amministrazioni comunali su esposto dei cittadini.

Per quanto riguarda i controlli a campione dei requisiti acustici passivi negli edifici, previsti dalla L.R. 8/02 Arpa in tale ambito svolgerà la propria attività sulla base delle richieste eventualmente pervenute.

Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici

L'attività di controllo e vigilanza sugli impianti che generano campi elettromagnetici (impianti per la trasmissione radio e televisiva broadcasting, per la telefonia mobile, Access Point WiFi e WiMax o elettrodotti) continuerà ad essere compiuta su tutto il territorio regionale con competenze sempre più aggiornate anche in virtù delle continue evoluzioni che caratterizzano le nuove comunicazioni digitali, le conoscenze scientifiche e le normative. Questa attività sarà svolta sia mediante simulazioni preventive che misure di campo elettrico e/o magnetico. Le prime saranno realizzate con modelli matematici evoluti implementati in un software specifico integrato in un sistema GIS e costantemente aggiornato. Le misure invece saranno eseguite sia in discreto che in continuo, in banda larga e/o in banda stretta e corredate di opportuno report.

Con l'avvento dei moderni sistemi di trasmissione (digitale terrestre e sistemi di telefonia di 4G) e la modifica della normativa nazionale, si rende necessario nel corso del 2014 la verifica ed eventuale adeguamento/implementazione della strumentazione e dei software attualmente in dotazione di ARPA Umbria, al fine di mettere a punto le corrette metodiche di misura e di valutazione dei nuovi segnali digitali.

I risultati di queste attività serviranno per popolare ed arricchire i catasti regionali delle sorgenti RF ed ELF mediante i quali si garantirà la costante informazione alla popolazione e alle altre istituzioni.

4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI

Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06)

Nella prima parte dell'anno 2014 verrà completato il processo di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici lacustri ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del relativo decreto attuativo DM 260/2010 sulla base dei dati raccolti nel primo ciclo di monitoraggio (periodo 2008-2012). I risultati della classificazione, discussi e condivisi con la Regione Umbria, saranno oggetto di integrazione nell'ambito dei Distretti Idrografici di appartenenza. Verrà prodotto un rapporto finale contenente tutte le valutazioni effettuate sui corpi idrici lacustri che verrà pubblicato nel portale ARPA.

I dati del monitoraggio effettuato sui corpi idrici fluviali nel 2013 saranno valutati ai fini di una conferma delle classificazioni effettuate in base ai dati del primo ciclo di monitoraggio. Per i corpi idrici che si confermeranno critici verranno effettuati approfondimenti a scala di bacino anche sulla base dei risultati dell'analisi delle pressioni.

Sarà effettuato l'aggiornamento della categoria di rischio e la revisione dei gruppi, delle reti e dei programmi di monitoraggio a seguito dei risultati dell'analisi delle pressioni da applicare per quanto possibile già nel 2° Ciclo di monitoraggio, iniziato nel 2013.

Nel 2014 proseguiranno le attività di monitoraggio dei corpi idrici fluviali e lacustri così come previsto nel programma annuale predisposto da ARPA e condiviso con i Servizi Regionali. Il programma potrà subire aggiustamenti concordati a seguito dei risultati dell'analisi delle pressioni.

Anche nel corso del 2014, il monitoraggio e la valutazione della fauna ittica, indicatore che concorre alla valutazione dello stato ecologico, verrà effettuato dal Servizio regionale Caccia e Pesca così come stabilito dalla DGR n. 280 del 17/03/2014.

Tutti i processi sopra riportati verranno sviluppati in un'ottica di integrazione nazionale e scala di Distretto Idrografico, anche mediante la partecipazione a tavoli tecnici.

Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)

Coerentemente con quanto previsto dal programma sessennale del 1° Ciclo di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi del DLgs 152/2006, nel 2014 proseguiranno le attività di monitoraggio dei corpi idrici a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e verrà ripetuto il monitoraggio di sorveglianza per i corpi idrici *non a rischio* ma che sono oggetto di monitoraggio solo da pochi anni appartenenti al complesso idrogeologico degli Acquiferi Locali. Il monitoraggio verrà effettuato secondo il programma annuale definito da ARPA a inizio anno e sarà articolato in due campagne semestrali di monitoraggio chimico e quantitativo in discreto che saranno effettuate in collaborazione col Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia.

I dati di monitoraggio chimico raccolti nell'anno 2013 saranno elaborati ai fini della valutazione annuale dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei a rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali. Le valutazioni saranno oggetto del rapporto annuale che sarà pubblicato on line nel portale di ARPA.

I risultati della classificazione dei corpi idrici, discussi e condivisi con la Regione Umbria, dovranno essere oggetto di integrazione nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale.

Nel corso dell'anno sarà effettuato l'aggiornamento della categoria di rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e la revisione dei programmi di monitoraggio a seguito dei risultati dell'analisi delle pressioni da applicare al 2° Ciclo di monitoraggio.

Inoltre, proseguirà l'attività di monitoraggio in continuo delle acque sotterranee, costituita essenzialmente da misure quantitative di livelli di falda, portate sorgive e portate captate per uso potabile nei punti di prelievo di interesse regionale. L'attività di monitoraggio continuo fornirà un valido supporto alle valutazioni di carattere quantitativo delle risorse idriche

regionali, producendo dati validati e diffusi settimanalmente attraverso il sito internet dell'Agenzia.

Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati

Una parte rilevante del programma di monitoraggio delle acque sotterranee prevede l'effettuazione di sistematiche campagne nelle aree già inserite nel Piano Regionale di Bonifica, laddove coincidenti con gli acquiferi alluvionali di interesse regionale. Nella provincia di Perugia tale monitoraggio, conclusa la sua "fase di rilevazione", passerà integralmente nella "fase di valutazione" e cioè su reti a bassa densità di punti di monitoraggio ma di alta significatività. Tali punti costituiscono la base conoscitiva dei dati che dovranno stabilire l'evoluzione nel tempo della contaminazione, sia in termini spaziali, sia in termini di magnitudo della stessa. Per la provincia di Terni, nel 2013 è stata avviata la sistematica rilevazione dell'acquifero della Conca Ternana che si concluderà entro l'anno in corso, salvo proroghe con la previsione di una Rete di Valutazione delle aree nelle quali i livelli di contaminazione risultano superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), stabiliti dal D.Lgs.152/2006.

Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica

La Lista A4 del Piano Regionale di Bonifica è costituita dai siti potenzialmente contaminati, selezionati sulla base della conoscenza delle situazioni ambientali relative ad alcune attività industriali presenti nel territorio regionale. Tale selezione ha evidenziato l'esistenza di aree potenzialmente interessate da criticità ambientali per le quali il Piano di Bonifica ha stabilito la necessità di acquisire ulteriori informazioni in merito alla qualità ambientale delle stesse. Si tratta di aree sulle quali insistono importanti comparti industriali caratterizzati da diverse tipologie di attività, alcune delle quali ritenute potenzialmente contaminanti anche in relazione alla pericolosità delle materie prime utilizzate nei cicli produttivi. Alcune di tali aree ricomprendono siti nei quali sono già stati attivati interventi di bonifica; in alcuni casi le stesse aree sono limitrofe a centri residenziali o comprese in zone in cui i dati delle reti di monitoraggio ambientali esistenti evidenziano presenza di sostanze contaminanti delle matrici ambientali.

Per quanto riguarda i siti nella provincia di Perugia si rende necessario un approfondimento dell'indagine nell'area del comparto ceramico di Gualdo Tadino ed il reporting finale dell'indagine effettuata. Per quanto invece attiene alla provincia di Terni (n.5 siti), poiché risulta necessario provvedere anche alla progettazione e realizzazione materiale di alcuni punti di monitoraggio, nel corso dell'anno si provvederà alla realizzazione di tali opere di captazione e, compatibilmente con la tempistica del loro completamento, anche ad una prima effettuazione dei monitoraggi previsti, oltre alle campagne di monitoraggio previste nel cronoprogramma relativo al protocollo di intesa siglato tra l'Agenzia e la Regione dell'Umbria.

Monitoraggio area delle discariche di Villavalle (TR)

Nell'area delle discariche di Villavalle, nel 2014 verranno effettuate indagini specifiche volte al riesame dello schema di monitoraggio delle acque sotterranee che consenta una più efficiente organizzazione operativa ed il riconoscimento di una maggiore rappresentatività dei dati ambientali; la circostanza infatti del rinvenimento di acque sotterranee contaminate nella galleria "Tescino" rende necessaria la ridefinizione dei punti che costituiscono la rete di monitoraggio, la selezione del set analitico e l'adeguamento del protocollo di monitoraggio. Oltre all'obiettivo di carattere generale e i vari obiettivi specifici, quello aggiuntivo riguarderà quindi l'approccio conoscitivo alle problematiche ambientali del sistema idrico sotterraneo correlate alla presenza di impianti di stoccaggio di rifiuti civili ed industriali.

Monitoraggio acque a specifica destinazione

Per le acque a specifica destinazione all'inizio dell'anno verrà predisposto un rapporto finale contenente i risultati delle valutazioni relative al monitoraggio 2013, eventuali proposte di modifica della rete nonché il programma di monitoraggio per l'anno 2014.

Nel corso della stagione balneare 2014 verranno effettuate tutte le attività di monitoraggio previste nel programma predisposto da ARPA Umbria e approvato dalla Giunta Regionale. Per il Lago Trasimeno, inoltre, è previsto, anche per quest'anno, uno specifico programma di sorveglianza algale per il controllo dei fenomeni di proliferazione cianobatterica e per la ricerca delle eventuali tossine prodotte, anche con l'ausilio del laboratorio dell'IZS¹.

Nel corso della stagione balneare, i risultati del monitoraggio verranno comunicati agli organi competenti secondo le procedure concordate.

¹ Istituto Zooprofilattico

ARPA contribuirà inoltre a mantenere aggiornato il Portale acque del Ministero della Salute, relativamente alle sezioni di propria competenza, e a divulgare i dati di monitoraggio sul sito web dell'Agenzia.

Per le acque destinate alla vita dei pesci nel corso del 2014 verrà proseguito il monitoraggio ai sensi DLgs 152/2006 Allegato 2 sezione B sulla rete di monitoraggio istituzionale. Nella prima parte dell'anno, inoltre, i dati di monitoraggio raccolti nel corso del 2013 verranno elaborati per la valutazione della conformità alla specifica destinazione e verranno trasmessi agli organi competenti secondo le modalità previste (SINTAI).

Monitoraggio ambientale di ARPA Umbria nell'ambito del progetto “ Nuove tecniche organizzative ed operative di utilizzazione agronomica di liquami suinicoli”.

La Regione Umbria ha adottato² provvedimenti in merito alle Misure Q 33 e Q 34 del Piano di tutela regionale delle acque (PTA), relativamente alla utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici di origine suina provenienti da allevamenti del comprensorio di Bettona e Marsciano.

In particolare, viene disapplicata la Misura Q 33 e contestualmente, anche per gli effluenti suinicoli provenienti da allevamenti che facevano riferimento agli impianti di Bettona e Marsciano, vengono adottate le disposizioni contenute nella Misura Q 34 del PTA permettendo oltre alle tecniche già previste (compostaggio, lettiera su paglia, depurazione), l'impiego di pratiche ad alta efficienza per l'utilizzazione agronomica i liquami suinicoli da adottare sul territorio regionale, qualora siano fattibili in termini gestionali, economici e ambientali.

A tal fine, la Regione ha previsto una sperimentazione di queste tecniche nel comprensorio del bacino idrografico del Fiume Nestore, da attuarsi tramite ARPA Umbria e il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia, al fine di migliorare la qualità delle acque superficiali che nella attuale situazione (estate 2013) è stata classificata come scadente.

Il progetto individua l'area di intervento nel Comune di Marsciano (PG) e le prove in campo prevedono l'impiego di due macchine semoventi che applicano tecniche di distribuzione di liquami e/o digestato riconosciute come BAT.

Le prove sono previste per i mesi di maggio e settembre 2014 e ARPA seguirà tutte le operazioni di campo e di laboratorio previste dal progetto ed effettuerà le analisi chimiche dei

² DGR n. 756 del 09/07/2013 e successiva integrazione (DGR n. 215 del 03/03/2014)

liquami suinicoli e del digestato distribuiti a fini agronomici, il monitoraggio dei nitrati nel suolo al raccolto delle colture, l'acquisizione ed elaborazione dei dati meteo, la stesura di apposita relazione alla Giunta regionale al termine del progetto, unitamente al rapporto finale del CRPA.

Depurazione civile

ARPA Umbria si occupa delle attività di controllo degli scarichi degli impianti di depurazione dei reflui civili ai fini della valutazione della conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare ARPA si occupa del controllo degli scarichi dei depuratori per i quali la norma nazionale ed europea prevede l'esecuzione obbligatoria di una serie di controlli con frequenza e modalità definite.

Dal 2011 viene data applicazione al protocollo d'intesa tra ARPA, ATI e Enti gestori relativo alla "Organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili" in virtù del quale l'attività di controllo effettuata da ARPA può essere integrata con gli autocontrolli effettuati dai gestori, garantendo così il raggiungimento del numero dei controlli minimo previsto dalla norma.

Nella prima parte dell'anno 2014 i dati dei controlli effettuati nel 2013 sia dall'Agenzia sia dai gestori verranno utilizzati per la valutazione di conformità degli impianti di trattamento dei reflui urbani.

La valutazione della conformità dei depuratori di cui sopra è una delle informazioni che concorre, assieme a tutte le altre informazioni riguardanti i sistemi fognario depurativi e a quelle del Catasto Scarichi, a predisporre il questionario UWWTD 2013, che dovrà essere trasmesso nel corso del 2014 (questionario predisposto dalla CE ai sensi della Dir 91/271, compilato da ARPA Umbria, e trasmesso, previa validazione della Regione Umbria, al Ministero dell'Ambiente), che riporta la situazione per gli agglomerati umbri di consistenza superiore a 2000 abitanti equivalenti ai requisiti depurativi delle norme.

Entro fine anno verrà redatto un rapporto annuale contenente i risultati della valutazione di conformità e una fotografia aggiornata del sistema fognario depurativo umbro alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue urbane anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, anche a fini sanzionatori, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

Zone vulnerabili da nitrati

Per l'anno 2014, in attuazione del Programma di azione approvato³, ARPA proseguirà il controllo sul campione di aziende trasmesso dalla Regione, pari al 5% dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) presentati nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola, effettuando prelievi di suolo a fine ciclo e/o a raccolto avvenuto delle colture agrarie, al fine di determinare l'azoto nitrico residuo. Tale attività interessa mediamente 160 aziende all'anno.

In attuazione della normativa regionale vigente⁴, proseguirà, anche per l'anno 2014, l'attività di monitoraggio dei nitrati nel suolo sulla superficie di ampliamento dell'area vulnerabile di Petrignano di Assisi, con le medesime modalità e tempi previste nelle restanti aree vulnerabili. Come negli anni passati, le attività di monitoraggio saranno oggetto di appositi rapporti tecnici trasmessi alla Regione ai fini della valutazione della efficacia del programma di azione nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Per quanto invece riguarda le acque sotterranee, nel 2014 verrà elaborata la reportistica contenente il quadro ambientale emerso alla scadenza del periodo quadriennale di rilevazione in tutte le Zone Vulnerabili, derivante dalle campagne effettuate nel 2013 per la rilevazione delle concentrazioni in specie azotate e dei corrispondenti livelli piezometrici.

Monitoraggio qualità dell'aria

In seguito all'emanazione del DGL. 155/10 è stata aggiornata la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria in termini di numero di stazioni, loro collocazione e numero e tipo di inquinanti misurati nelle stazioni stesse. Nel corso del 2012 sono state installate e messe in funzione la maggior parte delle nuove stazioni e dei nuovi sensori, il lavoro sarà completato nel 2014.

Oltre all'aggiornamento delle stazioni rimane il mantenimento tecnologico degli analizzatori già presenti nelle stazioni fisse a cui sono aggiunti i nuovi analizzatori e il nuovo sistema informatico di gestione in remoto.

³ DGR 2052/05 e s.m.i.

⁴ DGR n. 1330 del 28 settembre 2010 e smi

In base a quanto previsto dal programma di valutazione, dalle richieste delle amministrazioni locali e dalle necessità di approfondimenti in aree di particolare interesse, saranno effettuati monitoraggi di medio - lungo periodo con mezzi mobili. Il monitoraggio sarà esteso anche con misure indicative e complete per metalli, IPA, benzene e la determinazione di alcuni siti di metalli e IPA sulle deposizioni.

Per il 2014 l'Agenzia, in accordo con il DLgs 155/10 si pone l'obiettivo di completare la realizzazione di un centro di taratura degli analizzatori in continuo di rete che permetta il mantenimento di una catena di riferimento con gli standard nazionali e che quindi garantisca uno stretto controllo della qualità dei dati forniti dalle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti che saranno promossi da ISPRA e alle eventuali attività di Gruppi di Lavoro presso ISPRA sulla Qualità dell'Aria.

Infine sarà avviata una campagna di misura di diossine e PCB nel particolato fine campionato in numerosi siti fissi di misura.

Biomonitoraggio dell'aria

IL DLgs 155/10, per la prima volta in una norma, individua il biomonitoraggio quale strumento di approfondimento delle conoscenze sulla qualità dell'aria e il controllo sul territorio per stimare gli effetti biologici dell'inquinamento e valutare eventuali alterazioni dell'ambiente.

Nel 2014 sarà completato il calcolo dell'Indice di biodiversità Lichenica della rete regionale e l'eventuale revisione dell'integrità della rete stessa.

Le attività della rete regionale di monitoraggio in continuo dei pollini, istituita nel 2009 in collaborazione con l'Università di Perugia e l'USL n.1, continuerà con le stesse procedure pianificate negli anni precedenti compresa la diffusione con bollettini settimanali attraverso il sito web di Arpa; inoltre verranno trasmessi comunicati dei dati sui pollini attraverso una trasmissione su Rai 3.

Nel 2010, col patrocinio di ISPRA, si è costituita la rete POLLnet e Arpa Umbria, che ne è entrata a far parte, pubblica regolarmente con cadenza settimanale il bollettino sul sito della rete nazionale; proseguiranno inoltre le attività previste anche nell'anno corrente, in particolare la stesura delle linee guida per il monitoraggio aerobiologico delle Agenzie regionali, in cui Arpa Umbria ha un ruolo di particolare impegno in quanto fa parte della rete nazionale dei referenti.

Le linee guida, che dovrebbero essere completate entro il 2014, conterranno le attività di seguito riportate:

- Mantenere il monitoraggio aerobiologico come attività istituzionale dell'Agenzia dell'ambiente o, se non tale, di renderla istituzionale appena le risorse umane e economiche lo permettano
- Alimentare regolarmente la rete di monitoraggio delle agenzie POLLnet con i dati aerobiologici garantendo la continuità e l'aggiornamento del servizio sul sito.
- Sviluppare ulteriormente la rete negli aspetti della qualità, della comunicazione e dei modelli previsionali predisponendo anche delle Linee Guida per il monitoraggio aerobiologico.
- Attivarsi presso le Autorità competenti (europee/nazionali/regionali) per favorire l'emanazione di provvedimenti normativi che promuovono il monitoraggio aerobiologico.
- Sviluppare ulteriormente la rete negli aspetti della qualità, della comunicazione e dei modelli previsionali predisponendo anche delle Linee Guida per il monitoraggio aerobiologico.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti promossi dall'Università di Perugia e in programma anche nell'ambito della rete Pollnet per la messa a punto di un ring test nazionale ; continuerà, laddove possibile, l'attività di diffusione/comunicazione/informazione agli utenti mediante distribuzione di opuscoli informativi (distribuito presso tutti gli ospedali dell'Umbria in occasione della giornata del polline), seminari, educazione ambientale secondo il calendario concordato. Nel secondo semestre dell'anno completata la stesura della relazione della terza campagna di monitoraggio dei licheni saranno presentati i risultati al Convegno Nazionale della Società Lichenologica Italiana. Sempre nel secondo semestre dell'anno saranno aggiornate e implementate le pagine web dedicate alle attività afferenti alla sezione di biomonitoraggio aria e programmati eventuali studi locali di biomonitoraggio mediante licheni su aree industriali della regione di interesse per l'Agenzia.

Attività Rete Radioattività ambientale

La Regione Umbria con Delibera di Giunta Regionale n.1919 del 20 dicembre 2010, ha adottato il documento "Rete Regionale "diffusa" per il controllo e la sorveglianza ambientale in materia di radiazioni ionizzanti" e i provvedimenti relativi alla rete regionale di monitoraggio dei principali radionuclidi. La DGR affida ad Arpa Umbria la gestione della Rete Regionale e di tutte

le attività connesse e conseguenti alle misurazioni di radioattività nell'ambiente, negli alimenti e nelle acque potabili nonché il coordinamento del Comitato Tecnico. Inoltre sono affidate all'Agenzia le attività di raccordo con la rete di monitoraggio Nazionale.

Il Comitato tecnico, istituito nei primi mesi del 2012, dà indicazioni sulle attività in materia di radiazioni ionizzanti che andranno ad aggiungersi alle attività ordinarie di controllo analitico, eseguite su matrici ambientali ed ai Piani Integrati dei Controlli (PNI) della Regione Umbria relativamente alle matrici alimentari e alle acque potabili, per i parametri che individuano la presenza di radioattività di origine artificiale eseguiti a seguito della normativa recata dal DLgs n. 230/95 e s.m.i..

Proseguiranno nel 2014 i controlli a campione presso attività produttive che utilizzano rottami ferrosi, impianti di gestione dei rifiuti e altre attività produttive che possono essere interessate da presenza di sorgenti radioattive.

Nell'ambito della convenzione con ISPRA, predisposta a seguito delle osservazioni dalla Commissione Europea sullo stato della Rete Nazionale di rilevamento della radioattività ambientale, sarà conclusa l'attività di partecipazione alle task relative alla revisione del manuale della rete RESORAD (capitolo sul trattamento campioni e metodi di analisi radionuclidi) e alla redazione delle linee guida sulle procedure di misura presso attività che utilizzano rottami metallici.

Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici RF e ELF

Il settore delle telecomunicazioni negli ultimi anni è stato contrassegnato da continue evoluzioni tecnologiche che hanno radicalmente modificato le modalità di propagazione dei segnali a radiofrequenza (basti pensare allo switch-off televisivo, concluso in Umbria nel 2012, che ha completamente soppiantato la vecchia trasmissione in analogico con il digitale terrestre, oppure alla sempre più diffusa presenza sul territorio di impianti wireless per la connettività ad internet in banda larga, che finora hanno utilizzato sistemi come l'Hiperlan, il WiMax o il più recente UMTS).

Il 2013 si è contraddistinto per l'avvento del nuovo standard trasmissivo della telefonia mobile LTE (meglio conosciuto come tecnologia 4G) utilizzabile anche in chiave anti digital divide, che ha trovato immediata attuazione da parte di Telecom attraverso l'implementazione degli impianti di proprietà presenti nelle due province, il Comune di Perugia e quello di Terni. L'altra peculiarità che ha investito, in questo caso, tutti i Comuni della Regione, è stato lo sharing

Telecom-Vodafone, ovvero l'accordo di programma stipulato tra i due principali operatori della telefonia mobile che ha portato all'installazione di nuovi impianti, da parte di un gestore, attraverso la condivisione di siti già esistenti dell'altro gestore.

Tutto ciò ha determinato una pressione sul territorio tale da saturare, in alcuni casi, lo spazio radioelettrico disponibile.

L'attenzione nei confronti dell'inevitabile innalzamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico nella nostra Regione si dovrà tradurre, nel corso del 2014, nell'intensificazione dei controlli strumentali, da condurre non solo tramite l'effettuazione di rilievi istantanei, ma anche e soprattutto attraverso l'esecuzione di misure in continuo tramite centraline di monitoraggio, al fine di caratterizzare le aree densamente popolate contraddistinte da una elevata concentrazione di impianti, a supporto delle attività di pianificazione territoriale in capo agli Enti Locali (piani di rete, espansioni urbanistiche ecc.).

Dovrà inoltre essere garantito nel corso del 2014 il monitoraggio in continuo dei siti della Regione su cui erano state in passato rilevate criticità a causa della presenza di civili abitazioni in prossimità di impianti radiotelevisivi.

Relativamente infine agli elettrodotti ad Alta Tensione attraversanti estese aree urbanizzate della nostra regione, con particolare riferimento al territorio del Comune di Terni, proseguiranno le attività di monitoraggio tramite centraline in corrispondenza degli insediamenti abitativi più prossimi agli impianti, al fine di verificare i valori assunti dall'induzione magnetica nell'arco delle 24 ore, così come previsto dalla legislazione vigente.

4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE

Catasto agenti fisici

In tema di radiazioni ionizzanti il catasto è stato aggiornato nel contenuto inserendo tutte le informazioni disponibili presso Arpa e presso le due prefetture. Nel corso del 2014 Arpa continuerà l'aggiornamento delle informazioni a seguito di una ricognizione della documentazione mancante.

Un ruolo importante nell'ambito delle radiazioni non ionizzanti e del rumore viene svolto dai rispettivi Catasti delle sorgenti. Continua la gestione ed il continuo aggiornamento dei Catasti CEM_RF, CEM_ELF e Rumore.

Per tutti i catasti è stata redatta la linee guida per l'utente che viene costantemente aggiornata seguendo gli adeguamenti delle interfacce di gestione e le richieste degli utilizzatori.

Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici

Per quanto riguarda i dati di qualità dell'aria l'ARPA, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet, è chiamata a supportare la Regione per gli adempimenti di informazione e comunicazione previsti del DLgs 155/2010. Per l'anno 2014 sono previste da parte del Ministero (MATTM) e quindi di ISPRA radicali modifiche al sistema di invio dati ed informazioni, pertanto l'attività sarà quella di attuare un lavoro di revisione e correzione dei sistemi che esportano e rielaborano i metadati e i dati al fine della loro trasmissione al livello nazionale in base a quanto verrà via via comunicato.

In attuazione di quanto sopra, nel corso del 2014 Arpa parteciperà al gruppo di lavoro predisposto dal MATTM (GdL DiQuAR) per definire gli standard e le procedure per la realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria.

Inoltre, per gli obiettivi previsti dal ruolo di PFR in tale ambito sono previsti l'aggiornamento annuale dell'Osservatorio Nazionale NIR e dell'Osservatorio Rumore, entrambi gestiti da ISPRA. Nel corso del 2014 Arpa parteciperà al GdL di IPSRA per l'aggiornamento dell'interfaccia che gestisce l'Osservatorio NIR.

Infine, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet l'ARPA aggiornerà annualmente i dati misurati dalla rete regionale della radioattività ambientale nel database RADIA, gestito da ISPRA, al fine della loro trasmissione alla comunità europea.

Centro documentazione acque (CEDOC)

Il Centro di Documentazione viene introdotto per la prima volta nel quadro normativo nazionale con il D.Lgs. 152/99 e successivamente riaffermato dal D.Lgs. 152/06, che recepisce i contenuti della Direttiva Europea Quadro sulle Acque DIR 2000/60/CE. Il suo compito è raccogliere, catalogare, diffondere le informazioni relative alle caratteristiche dei bacini idrografici ricadenti nei territori di competenza.

In particolare, il Centro di Documentazione deve provvedere a organizzare e gestire le informazioni relative ai corpi idrici superficiali e sotterranei, alle zone e aree da sottoporre a specifica tutela ambientale, alle reti di monitoraggio attive sul territorio regionale e ai relativi dati raccolti, alle pressioni antropiche puntuali e diffuse e alle misure adottate per la tutela ed il risanamento delle acque.

I dati contenuti nel CeDoc rappresentano la base informativa per tutti gli adempimenti previsti dalle norme italiane ed europee in materia di reporting. Il CeDoc deve inoltre garantire la divulgazione delle informazioni ambientali in materia di acque al cittadino e ai non addetti ai lavori.

Fin dal 2007 ARPA, incaricata della realizzazione e gestione del Centro regionale di Documentazione delle acque con DGR 2276 del 27/12/2007, è impegnata nella sistematizzazione, archiviazione e divulgazione delle informazioni ambientali in materia di risorse idriche superficiali e sotterranee, e nel 2012 si è dotata di uno strumento avanzato composto da un Database Geografico Relazionale interoperabile con il DataWareHouse di ARPA e con gli altri sistemi esistenti e fruibile all'esterno mediante servizi web. Al fine di permettere la fruizione delle informazioni contenute nel CeDoc valorizzando le relazioni (logiche e spaziali) tra i diversi oggetti è stato anche realizzato un visualizzatore avanzato in Silverlight Viewer che consente la ricerca, visualizzazione, interrogazione ed esportazione del dato.

Le attività previste per l'anno 2014 comprendono:

- Messa a punto e presentazione del portale web CEDOC attraverso il quale sarà resa più agevole la fruibilità via web delle informazioni contenute nel Database Geografico Relazionale CeDoc
- Gestione dei web-services già realizzati e pubblicati e aggiornamento dei dati (acque superficiali, acque sotterranee, acque a specifica destinazione, dati di monitoraggio).

- Sviluppo di web services specifici per sistema agrozootecnico e sistema fognario-depurativo
- Integrazione dei web services all'interno del portale dell'Agenzia;
- Metadattazione delle nuove informazioni del geodatabase secondo standard INSPIRE.
- Sviluppo di un applicativo per la bonifica, validazione, organizzazione e pubblicazione dei dati di monitoraggio

Relativamente al Catasto Integrato degli Scarichi, parte integrante della sezione Sistema fognario e depurativo, è previsto il popolamento e continuo aggiornamento con i dati delle autorizzazioni di competenza di Regione, Province e ATI. Le attività previste per l'anno 2014 comprendono in particolare:

- Gestione del Catasto Scarichi per assicurare da una parte il continuo aggiornamento con i dati di competenza ARPA, dall'altra il supporto tecnico agli altri soggetti competenti alla compilazione;

- Sviluppo evolutivo del Catasto degli scarichi e integrazione delle funzioni previste dalla DGR. 424/2012 e dall'emanando regolamento regionale scarichi, ed in particolare:

- Gestione del ciclo di vita dell'autorizzazione ed emissione dell'autorizzazione nell'ambito delle procedure autorizzative AUA;
- Partecipazione del richiedente dell'autorizzazione AUA, nell'ottica di una maggiore trasparenza amministrativa ed in applicazione di una autentica semplificazione;
- Integrazione con i dati analitici dei controlli sugli scarichi, accessibili tramite l'applicativo ARATAS;
- Integrazione con le funzionalità geografiche di tipo GIS per la realizzazione di analisi ambientali complesse, funzionali all'emissione dell'atto autorizzativo e di interrogazioni della base dati di tipo Integrato con lo sviluppo di un Executive Information System.

In tema di trasmissione dei dati, anche per l'anno 2014 saranno assicurati tutti i principali flussi verso i soggetti istituzionali, come previsto dalle norme vigenti, attraverso la predisposizione di report complessi contenenti dati di base, dati elaborati, indici e indicatori e valutazioni. In particolare nel 2014 si provvederà anche alla compilazione e trasmissione mediante up load nel sistema SINTAI dell'Inventario delle sostanze pericolose art.78 ter DLgs 152/2006 (DM 219/2010), alla compilazione della UWWTD 2013 e all'aggiornamento delle schede WISE.

A queste attività principali si accompagna la funzione di trasmissione di dati e informazioni semplici o complesse sulla matrice acqua, in risposta a richieste varie sistematiche (ISPRA, Regione) od occasionali da parte di Enti, istituzioni e privati cittadini.

Per la divulgazione di tutte le informazioni relative alle attività svolte da ARPA in materia di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee e di controllo degli scarichi è previsto infine il costante aggiornamento del canale "Acqua" del portale dell'Agenzia.

Catasto Rifiuti

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". Tra le principali competenze la legge stabilisce che l'Agenzia, in qualità di **Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti** ai sensi del DLgs 152/2006, gestisca il sistema informativo di tutti i dati inerenti i rifiuti.

Per quanto attiene le attività in quanto Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, nell'anno 2014, ARPA Umbria in base all'art.10 della legge regionale dovrà assicurare i flussi dati già attivati negli ultimi anni. Si occuperà inoltre della elaborazione dei dati al fine della ricostruzione dei quadri conoscitivi sulla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria.

In particolare si occuperà di:

Rifiuti Urbani

Raccolta, attraverso l'applicativo ORSO, dei dati sulla produzione, raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della certificazione annuale della raccolta differenziata; raccolta, attraverso la Sezione Impianti dello stesso applicativo dei dati di gestione dei principali impianti che trattano rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della ricostruzione dell'intero ciclo di gestione sia dei rifiuti a smaltimento, sia dei rifiuti organici e delle principali frazioni secche della raccolta differenziata avviate a recupero. Aggiornamento della Banca Dati Produzione RU e della Banca dati Impianti con i dati relativi all'anno 2013.

Redazione del *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2013* che sarà articolato in due parti, la Parte Prima fornirà il quadro della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata e sarà il documento di riferimento per la certificazione regionale, la Parte Seconda invece conterrà il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nonché il calcolo dell'Indice di Riciclo. Ambedue le parti saranno oggetto di pubblicazione nei quaderni di ARPA.

Rifiuti Speciali

Bonifica e validazione dei dati delle dichiarazioni MUD 2013 relativi alla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria nell'anno 2012 ai fini di aggiornare la banca dati sulla produzione di rifiuti speciali in Umbria e la banca dati sulla gestione dei rifiuti. Le due banche dati saranno elaborate al fine di ottemperare ai vari obblighi di trasmissione e saranno oggetto del *Rapporto produzione e gestione dei rifiuti speciali in Umbria*.

Apparecchiature contenenti PCB

Nel 2014 si proseguirà nell'aggiornamento dell'*Inventario delle Apparecchiature contenenti PCB*, al fine di monitorare lo stato di smaltimento delle apparecchiature nel territorio regionale in relazione alle scadenze imposte dalla normativa.

Catasto autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Nel 2014 ARPA si occuperà dell'amministrazione dell'applicativo *Catasto gestione rifiuti Regione Umbria* contenente tutte le informazioni relative alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e che consentirà via web l'aggiornamento dei dati ai soggetti titolari degli atti autorizzativi e la fruibilità delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati alla conoscenza del sistema rifiuti nonché al controllo.

Reporting, trasmissione e divulgazione dei dati

Assicurare il flusso dati verso cittadini, istituzioni e comunità Europea, è una delle funzioni più importanti della Sezione regionale dei Catasto dei Rifiuti. Tra le principali attività ARPA si occuperà dell'aggiornamento del portale dell'Agenzia con le principali informazioni che possono fornire un quadro conoscitivo sintetico del ciclo dei rifiuti, di assicurare il flusso dati verso ISPRA e il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di statistiche a scala nazionale ed europea e di assicurare l'implementazione del Portale ISPRA con le informazioni di cui all'art. 10 del Decreto SISTRI. Inoltre nel 2014 verranno pubblicati il *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2013 Parte I: la produzione e la raccolta differenziata* e il *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2013 Parte II: la gestione e l'indice di riciclo*.

Supporto Tecnico per l'aggiornamento del Piano

Nel corso del 2014 la Regione Umbria deve procedere all'aggiornamento del *Piano regionale di gestione dei rifiuti*, ARPA in qualità di **Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti** è chiamata a fornire il supporto tecnico che verrà richiesto per i dati e le informazioni di competenza.

Portale degli indicatori ambientali

ARPA Umbria continua a promuovere metodologie applicative per la definizione e gestione degli indicatori ambientali utili alle analisi di contesto finalizzate all'identificazione delle criticità ambientali e alla formulazione di obiettivi ambientali di supporto alla programmazione regionale e pianificazione sub-regionale.

Dal 2010 è attivo nel sito internet dell'Agenzia, il Portale regionale degli indicatori ambientali contenente un set selezionato di indicatori, accessibili e utilizzabili anche da utenti esterni selezionati. Il portale comprende le sezioni relative all'Annuario dei dati ambientali regionali, agli indicatori per la Valutazione Ambientale Strategica e ai dati ambientali a scala comunale è periodicamente aggiornato a scadenza semestrale.

Nel 2014 è prevista la revisione totale del Portale degli indicatori, alla luce delle criticità evidenziate negli ultimi anni e delle nuove prospettive ipotizzabili nel medio periodo, che dovrà essere incentrata su :

- b1) possibilità di aggiornamento degli indicatori,
- b2) scalabilità degli indicatori
- b3) efficienza degli indicatori a misurare le variazioni in atto nel contesto
- b4) introduzione di nuovi strumenti di misurazione delle dinamiche ambientali
- b5) collegamento dinamico alle banche dati esistenti agenziali e non,
- b6) realizzazione/utilizzazione di analisi/studi mirati del contesto e delle dinamiche ambientali in itinere
- b7) coerenza del Portale con le indicazioni provenienti dalla riforma dei quadri ambientali in materia di VAS ecc)
- b8) la ricerca/sviluppo di nuove forme di acquisizione di dati ambientali non prodotti da ARPA
- b9) la ricerca/acquisizioni di dati sociali ed economici per l'implementazione di valutazione di sostenibilità

Anagrafe zootecnica

Come è noto, il Ministero della Salute ha istituito presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), in riferimento alle diverse specie animali.

Per quanto riguarda la specie bovina e bufalina la BDN è stata riconosciuta pienamente operativa dalla Commissione Europea con decisione del 13 febbraio 2006. Pertanto, i dati riferibili a queste specie sono da considerarsi ufficiali a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda, invece, le altre specie animali occorre precisare che la BDN è ancora in fase di implementazione e, quindi, non ancora completa in merito ai dati in essa contenuti.

Al fine di avere un quadro conoscitivo della attività zootecnica, ARPA Umbria ha predisposto nell'anno 2013 un data base regionale relativamente agli allevamenti suinicoli, avicoli e bovini acquisendo i dati cartacei riportati nelle comunicazioni disponibili presso le Sezioni Territoriali di ARPA pervenute⁵. L'analisi ha consentito, tra l'altro, di individuare ca. 20.000 record relativi alle particelle catastali interessate all'utilizzazione agronomica di liquami e letami.

Tali informazioni saranno integrate, nel corso del 2014, con i sistemi informativi regionali nell'ambito del SIGPA (Sistema per la gestione delle procedure aziendali) al fine di realizzare una cartografia regionale delle superfici oggetto di spandimento da effluenti di allevamento.

Indicatori Mensili (indicatori headline)

Nell'ambito delle attività di diffusione e accesso all'informazione ambientale Arpa Umbria ha avviato per mezzo del proprio sito web la consultazione diretta di alcuni indicatori ambientali selezionati che saranno prodotti a cadenza almeno mensile.

Gli indicatori, risultato di rielaborazioni e analisi di dati disponibili per le varie matrici ambientali, sono presentati sotto forma di scheda sintetica e verranno annualmente monitorati per apprezzare lo scostamento annuale dei parametri controllati in varie tematiche ambientali di interesse regionale. E' prevista anche la redazione di un report di sintesi degli indicatori headline.

Annuario dei dati ambientali

L'informatizzazione degli indicatori ambientali attraverso il Portale ha permesso la dematerializzazione dei documenti e una profonda modifica e semplificazione del sistema di reporting dell'Agenzia; nel 2014, oltre alle periodiche collaborazioni con ISPRA nell'ambito dell'Annuario nazionale, sarà redatto un report stato ambientale regionale e l'aggiornamento dei dati per la Relazione stato ambiente a scala provinciale.

⁵ ai sensi delle deliberazioni della Regione Umbria n. 2052/2005 e 1492/2006 che disciplinano l'utilizzazione agronomica degli effluenti allevamento, sia all'interno che fuori le aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola

Comunicazione

Nel corso del 2014 verrà ulteriormente sviluppato il proficuo percorso avviato nell'ultimo anno in tema di diffusione della cultura ambientale e realizzato in partnership con istituzioni e soggetti che operano nel campo dell'educazione e della formazione, anche scolastica.

In particolare, verrà organizzato un ricco programma di percorsi didattici, incontri formativi, eventi culturali e manifestazioni – anche attraverso l'utilizzo degli spazi della bibliomediateca dell'Agenzia – che andranno a coinvolgere anche soggetti diversamente abili attraverso lo sviluppo di specifici strumenti di comunicazione.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, nel corso dell'anno verranno promossi e gestiti eventi dedicati, fra gli altri, ai Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), alle AIA nel settore delle Acciaierie, alle bonifiche, alla pianificazione dei controlli, alla relazione fra scienza e informazione, a quella fra arte e ambiente e al monitoraggio delle acque lacustri.

Oltre al prosieguo del percorso di ampliamento del patrimonio librario, particolare impegno verrà dedicato alla promozione della bibliomediateca dell'Agenzia attraverso l'organizzazione di numerosi eventi a tema e incontri pubblici con gli autori e la creazione di spazi dedicati nei social network.

Un considerevole sviluppo, anche quest'anno, sarà riservato al settore dell'editoria, con la pubblicazione delle riviste Micron e Micron Junior e la promozione della rivista Micron in rete, in particolare attraverso il rilascio on-line di uno specifico sito ad essa dedicato.

Sempre sul fronte dell'editoria, nel 2014 si provvederà anche alla realizzazione e stampa di sette pubblicazioni, dedicate in particolare ai rifiuti, allo stato dell'ambiente in Umbria negli ultimi 10 anni, ad un libro fotografico, oltre agli atti dei convegni sul fitorimedio, sulla chimica e sul rapporto fra informazione e scienza. Nel 2014 proseguiranno inoltre la pubblicazione della newsletter mensile "L'indicatore del mese" e la positiva collaborazione con la trasmissione televisiva "Buongiorno Regione", in onda su Rai Tre.

4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE

Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale

Il 2014 dovrà consentire una profonda revisione delle modalità operative di ARPA in materia di VAS in base all'esperienza maturata negli ultimi anni. In particolare le attività saranno:

- l'espressione di pareri negli iter di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS
- la gestione dei protocolli di monitoraggio dei Piani regionali
- il coordinamento dei protocolli di monitoraggio dei piani sub regionali e comunali
- la gestione del Database di ARPA Umbria in materia di VAS
- la formulazione dei pareri in materia di VAS e verifica di assoggettabilità (in particolare dovrà continuare l'esperienza in corso che ha fatto registrare risultati molto positivi).

Dovrà inoltre continuare l'azione di coordinamento e gestione dei piani di monitoraggio VAS a livello regionale in vigore che riguarda ad oggi:

- Il POR FESR 2007-2013 (in fase di conclusione per cui è prevista nel 2015 la valutazione finale)
- Il PAR FSC 2007-2013 (in corso per il quale è necessario avviare una prima campagna di raccolta dati)
- Il PRG Rifiuti (in corso con la previsione della formulazione del terzo report di monitoraggio)
- Il Piano di Tutela delle Acque (per il quale dovrà essere concordata con la Regione ed il Servizio competente di ARPA una campagna di raccolta/aggiornamento dati)
- Il Piano della Qualità dell'ARIA (con la formulazione di un programma operativo)
- Il Piano Forestale (in cui ARPA non ha un ruolo diretto ma dovrebbe garantire il coordinamento della raccolta dati con gli altri protocolli)
- Il coordinamento dei piani di monitoraggio sub-regionali (in particolare ATI e protocolli comunali già sottoscritti)

Nel 2014, infine dovrà essere finalizzato il Piano di monitoraggio del redigendo Piano dei Trasporti Regionale, di quello Zootecnico e della Strategia Energetica Regionale.

Diverse novità riguarderanno la scala sub-regionale della VAS a cui ARPA partecipa come Soggetto competente e collabora con Regione e Provincie alla messa a punto di strumenti metodologici da utilizzare nei procedimenti.

Attività istruttoria in tema di VIA e AIA

Per quanto riguarda le attività in ambito AIA, saranno prevalentemente proseguite le azioni in atto ovvero:

- 1) l'attività istruttoria in merito al rinnovo delle autorizzazioni già rilasciate dalla Autorità Competente
- 2) il rilascio di nuove autorizzazioni AIA anche alla luce del Dlgs 46/2014 che integra il 152/2006 in materia ampliandone il campo di applicazione a nuove categorie produttive
- 3) il rilascio di pareri per le modifiche non sostanziali delle autorizzazioni AIA rilasciate
- 4) l'aggiornamento del database AIA

Particolare importanza per il 2014 è data alla piena applicazione della DGR 462 del 2013 in materia di semplificazione con l'obiettivo prioritario della retroattiva applicazione della DGR a tutte le AIA vigenti per ridurre il numero di comunicazioni e trasmissione dati in corso oggi tra aziende ed agenzia.

Inoltre sempre per favorire la semplificazione amministrativa in materia di controlli sarà necessario operare una riduzione dei controlli predefiniti inseriti nei rapporti istruttori a favore di una attività di controllo programmata. Infatti anche il Dlgs 46/2014 sposta la programmazione e coordinamento di questa attività di controllo alle Autorità Competenti con le quali dovrà essere concordato un programma regionale.

A supporto delle attività sarà inoltre garantito l'aggiornamento costante del Database AIA nell'area intranet del sito web agenziale in cui saranno implementate procedure di calcolo informatizzato delle tariffe istruttorie e migliorato il grado di accessibilità delle strutture agenziali.

Per quanto riguarda la VIA proseguirà l'espressione di pareri, la partecipazione alle conferenze dei servizi e la sottoscrizione e la verifica dei protocolli di monitoraggio.

Le attività saranno incentrate su:

- 1) Il rilascio di pareri nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale
- 2) Il rilascio di pareri nei procedimenti di verifica assoggettabilità VIA
- 3) Il coordinamento e supporto alle attività di controllo VIA
- 4) L'aggiornamento del database VIA
- 5) L'esame delle proposte e la sottoscrizione dei PMA VIA

La formulazione dei pareri in materia di VIA e verifica e verifica di assoggettabilità a VIA saranno implementate in continuazione delle attività in corso.

Nel 2014 dovranno essere messe a punto le modalità operative per la realizzazione dei controlli dei progetti sottoposti a VIA e Verifica di VIA. Il programma dei controlli annuali interessa un massimo del 10% dei progetti VIA in fase di realizzazione garantendo inoltre la realizzazione dei sopralluoghi di verifica delle ottemperanze delle prescrizioni impartite con i provvedimenti di VIA (attività ai sensi della LR12/2010).

Anche per le attività di VIA dovrà essere avviata una concreta azione di semplificazione delle procedure a partire dalla revisione dei protocolli di monitoraggio ambientale e dalla trasmissione periodica di comunicazioni e analisi da parte del proponente ad ARPA che dovrà essere abolita (anche in via retroattiva). Come già previsto in materia di AIA anche per la VIA tutti i dati dei controlli previsti saranno conservati dal proponente ad eccezione di quelli che presentano superamenti dei limiti che dovranno essere immediatamente trasmessi ad ARPA e Autorità Competente. Sarà inoltre proposta la presentazione di una relazione annuale redatta da parte dei proponenti da inviare ad ARPA e AC contenente la descrizione del rispetto delle prescrizioni da ottemperare in base alla DD di valutazione, la sintesi dei controlli effettuati per matrice ambientale, i loro risultati e le principali mitigazioni attuate per mitigare impatti imprevisti. Sarà cura di UOT formulare un nuovo schema di protocollo di monitoraggio che dovrà contenere apposite matrici per la rendicontazione delle informazioni di cui al punto precedente e che sarà formalizzato con il proponente prima dell'inizio delle attività previste a progetto.

La relazione annuale sarà inviata unicamente alla UOT di ARPA che avrà cura di inserirla nel database VIA mettendola a disposizione delle Sezioni territoriali e dei servizi tematici agenziali per le loro valutazioni e considerazioni.

Rischio di incidente rilevante

Nel corso dell'anno 2013 il Ministero dell'Ambiente, in base al D.M. 05/11/1997 e all'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., ha dato mandato ad una commissione Ministeriale di effettuare una verifica straordinaria di una azienda ricadente in art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (Distillerie Di Lorenzo) alla quale l'ARPA ha partecipato in qualità di uditore.

Nel corso dell'anno 2014 è già stata programmata, a livello ministeriale, una verifica ispettiva di uno stabilimento ricadente in art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., mentre si è conclusa la verifica straordinaria dell'azienda sopracitata (Distillerie Di Lorenzo), effettuata con le medesime modalità (D.M. 05/11/1997 e all'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) di quella ispezionata nel 2012 (Olivi S.p.A.).

Dette verifiche prevedono il ricorso ad una serie di competenze ascrivibili ai Vigili del Fuoco, all'INAIL e all'ISPRA, attraverso la verifica di check-list vigenti e/o all'uopo predisposte; ARPA, non avendo attualmente la possibilità di avvalersi direttamente di dette professionalità specifiche, ha effettuato approfonditi studi (costi/benefici/tempistiche) sulla praticabilità delle varie opzioni per l'organizzazione di un sistema delle attività di vigilanza e delle verifiche ispettive, in attesa del passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione di cui all'art. 72 del D.Lgs. 112/98.

Tali studi hanno evidenziato l'esistenza di criticità, attualmente insormontabili, nell'organizzazione del sistema pensato nell'anno 2012, che hanno condotto ARPA ad abbandonare temporaneamente il percorso per la stipula di accordi con gli enti sopracitati da sottoporre alla Regione, sia per motivi economici che per difficoltà realizzative.

E' stato perciò studiato ed individuato un sistema alternativo, capace di superare sia le problematiche economiche che quelle organizzative, che dovrebbe essere attuabile già a partire dal 2014 con l'effettuazione delle prime verifiche delle aziende ricadenti in art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Il sistema ideato prevede di avvalersi delle strutture ministeriali esistenti, che possono disporre di tutte le professionalità necessarie, per effettuare almeno un ciclo di verifiche art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 334/99, a fronte di costi minimi rispetto a quelli che sarebbero stati necessari per l'organizzazione di un sistema regionale ad hoc per l'effettuazione delle verifiche ispettive.

Sulla base di quanto sopra ci si propone nel corso del 2014 di dare impulso all'organizzazione delle attività di verifica successivamente all'avvenuto finanziamento regionale delle attività previste dall'accordo in corso di stipula con Regione, Ministero dell'Ambiente ed ISPRA.

Inoltre l'Agenzia fornirà supporto:

- al Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco;
- alle Prefetture per la definizione dei piani di emergenza esterni;

- ai Comuni per l'informazione alla popolazione e per quanto riguarda il controllo dell'urbanizzazione nelle aree di danno ipotizzate;
alla Regione nell'iter della proposta di legge in materia.

Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali

L'Agenzia svolge un'attività di supporto agli Enti locali connessa alla valutazione preventiva degli impatti ambientali derivanti dall'esercizio di attività produttive, di servizio e commerciali, dalla costruzione/modifica di infrastrutture a rete, dalla costruzione di impianti per la produzione di energia, dall'escavazione di pozzi, ecc. e il parere favorevole di ARPA è condizione necessaria al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Ente preposto.

Nel corso del 2014 su questo tema verranno proposte alla Regione delle modifiche importanti che nell'ambito delle necessarie azioni di semplificazione, vista anche l'entrata in vigore nell'anno 2013 dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), comportino il coinvolgimento di ARPA solo per interventi di significativo impatto ambientale.

L'Agenzia inoltre, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con le Province, continuerà a svolgere l'attività di istruttoria tecnica delle istanze per l'autorizzazione alle emissioni atmosferiche di impianti industriali ed attività produttive per l'intero territorio regionale.

A corollario della stessa attività, inoltre, ARPA Umbria continuerà a curare:

- la gestione dei controlli analitici periodici ed in continuo delle emissioni atmosferiche prescritti dalle succitate autorizzazioni ed inoltre dalle autorizzazioni integrate ambientali;
- l'alimentazione del data base "Sistema di gestione informatico delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 - Regione Umbria", applicazione in uso dall'anno 2005, che permette a tutti i Soggetti interessati di gestire, in relazione alle specifiche competenze, l'intero processo ed interrogare i dati relativi agli stessi atti autorizzativi.

Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)

L'attività tecnica relativa all'aggiornamento del piano della qualità dell'aria si è conclusa nel corso del 2013 con l'approvazione del nuovo Piano⁶.

Per l'anno 2014 Arpa continuerà a svolgere le attività di supporto tecnico alla Regione, anche attraverso incontri tecnici, per l'espletamento delle procedure tecnico/amministrative

⁶ avvenuta con DGR n. 296 del 17 dicembre 2013

necessarie all'attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria anche attraverso la partecipazione al Comitato Regionale di Gestione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

La valutazione della qualità dell'aria

Il D.Lgs. 155/2010, per la qualità dell'aria, individua la valutazione con tecniche modellistiche come uno degli strumenti da adottare congiuntamente alle misurazioni in siti fissi e non, anche al fine di avere strumenti per stimare la distribuzione geografica della concentrazione e per costituire una base per il calcolo dell'esposizione collettiva della popolazione nella zona interessata.

ARPA già da tempo ha implementato sia una catena di stima modellistica basata sul modello Chimere che permette di ottenere valutazioni di concentrazione al suolo su scala regionale, sia anche un sistema previsionale numerico basato sul modello di dispersione Calpuff che consente di fare studi localizzati in aree anche piccole (con passi di discretizzazione fino a circa 200 m). Entrambi i sistemi nel corso del 2013 sono stati aggiornati, in particolare la catena modellistica basata su Chimere è stata implementata con il codice nella 2013. Per l'anno 2014 saranno continuati gli studi, in collaborazione con l'Università di Perugia, per passare ad un grigliato territoriale più fine (da un passo di 5 x 5 km ad un passo di 1 x 1 km).

Per l'anno 2014 la catena modellistica Chimere sarà utilizzata per la valutazione della qualità dell'aria relativa all'anno precedente mentre con il sistema modellistico basato sul modello di dispersione Calpuff sarà possibile effettuare studi localizzati.

Tutte le attività di valutazione effettuate con sistemi modellistici necessitano di dati di emissioni delle varie sorgenti, questi dati sono estratti dall'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE).

Nel corso del 2014 oltre a completare l'aggiornamento al 2010, con la validazione e pubblicazione dei dati, sarà avviata la raccolta delle informazioni per l'aggiornamento dell'IRE con i dati relativi all'anno 2013.

Supporto alla pianificazione in materia di acustica

Continua da parte dell'Agenzia l'attività di supporto tecnico prestata nei confronti delle Province e dei Comuni per gli adempimenti in materia di acustica. Tale attività si esplica attraverso l'esame dei Piani di Classificazione Acustica adottati in via preliminare da parte dei Comuni e la formulazione delle relative osservazioni e proposte che vengono inoltrate dalle

Province ai Comuni per la definitiva approvazione dei Piani. Inoltre, come previsto dalla L.R. n. 8/02, Arpa deve esprimere un parere tecnico sui Piani di Risanamento Acustico.

L'Agenzia, su richiesta della Commissione aeroportuale dell'aeroporto di S. Egidio, svolgerà eventuali attività di supporto tecnico ivi compreso il monitoraggio aeroportuale.

Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici

Come già da alcuni anni ARPA si vede prevalentemente impegnata nelle attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di risanamento e per la pianificazione territoriale. Il contributo di ARPA nell'attività di risanamento si articola all'interno delle diverse fasi del processo: dalla immediata riduzione delle potenze emesse dagli impianti che contribuiscono al superamento del limite, alla valutazione e verifica preventiva (mediante software previsionale) dei progetti di risanamento presentati nel medio-lungo termine dai gestori.

ARPA continuerà inoltre a garantire nel corso del 2014 l'attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di rete.

Proseguirà inoltre l'attività, realizzata con successo negli ultimi anni, di supporto alle amministrazioni per la pianificazione territoriale delle aree in prossimità degli elettrodotti; tale attività prevede lo studio e l'analisi delle DPA (Distanze di Prima approssimazione) e delle fasce di rispetto delle linee elettriche, in virtù della nuova normativa, e le misure in continuo delle abitazioni più esposte.

Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione

Con l'attuazione del Decreto Legislativo del Governo n° 230/1995⁷ nonché l'emanazione del D.Lgs. n. 52/07⁸. Arpa è chiamata a far parte dei gruppi tecnici di lavoro di supporto alle Prefetture per la stesura dei vari Piani previsti dalla norma. L'attività nel 2014 sarà svolta in base alle richieste da parte degli Enti interessati. Nel corso del 2014, su richiesta della Prefettura, saranno avviati sopralluoghi a campione presso ditte a rischio di presenza di sorgenti orfane e/o materiale contaminato. I sopralluoghi saranno attuati congiuntamente al personale dei VVF.

⁷ "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e s.m.i.

⁸ "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane"

Sempre in attuazione del DLgs 230/95 e s.m.i. è stata istituita la Commissione Radioprotezione presso la Regione Umbria; tale Commissione ha il compito tecnico di valutare le richieste di nulla osta per l'utilizzo di macchine radiogene e sorgenti radioattive. Arpa Umbria, in base alla Legge Regionale n. 25/2002, è membro della Commissione attraverso un suo rappresentante che oltre a partecipare alle riunioni della Commissione valuta i progetti presentati per la realizzazioni di tali installazioni per quanto attiene il loro impatto sull'ambiente. Le attività annuali vengono stabilite dalla Regione sulla base delle richieste pervenute.

Osservatorio rifiuti

Il ruolo dell'Agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009⁹ che istituisce presso l'Agenzia l'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, il quale esercita le funzioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti¹⁰.

Per quanto attiene le attività in quanto sede dell'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, compito dell'Agenzia è organizzare e assicurare il funzionamento di questo organo la cui funzione è di garantire il supporto tecnico alle attività regionali di monitoraggio e controllo dell'attuazione del Piano e di provvedere alla verifica e validazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti.

Piano stralcio Piediluco

Nel 2007-2008 ARPA ha avviato le attività di monitoraggio connesse al Piano Stralcio di Piediluco, al fine di tracciare un quadro ambientale di riferimento per la valutazione dell'attuazione ed efficacia delle misure di Piano stesso.

Il lavoro, pianificato mediante una proposta trasmessa in Regione, ha previsto rispettivamente:

- La valutazione del quadro depurativo mediante il controllo della depurazione civile, industriale e delle ittiocolture dell'alto Nera (in capo al Dipartimento di Perugia);
- il monitoraggio e la valutazione dei carichi e della qualità del Lago e dei suoi tributari (in capo al Dipartimento di Terni);

Tali attività hanno avuto modalità e tempi di attuazione differenziati.

Nel 2010 si è concluso il percorso di valutazione dei carichi afferenti al lago di Piediluco riferiti al primo triennio di attività, sulla base del quale è stato aggiornato il piano di monitoraggio.

⁹ "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate"

¹⁰ art. 10, comma 5 della legge 23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale

In attesa di definire la valutazione sul quadro depurativo dell'alto Nera, nelle more della sperimentazione avviata dalla Provincia di Perugia sugli impianti di tritolitura della Valnerina, nel triennio 2012/2014 i piani di monitoraggio rimangono invariati.

Anche per il 2014, come già per l'anno precedente, oltre all'annuale rapporto sui risultati dei monitoraggi effettuati nell'anno 2013 si procederà alla progettazione, approvazione e successiva trasmissione alla Regione, di un nuovo piano di monitoraggio.

Area industriale Polo Siderurgico ternano

Nel 2012 ARPA Umbria ha predisposto il protocollo di monitoraggio d'area del polo siderurgico ternano che è stato approvato nel 2013 anche dalla Provincia e sottoscritto da tutte le aziende ricadenti nel polo. Tale protocollo ha il compito di fornire un quadro sull'impatto all'esterno, quindi sulla città di Terni, delle varie aziende ricomprese nel polo siderurgico e consentirà ad ARPA di individuare su larga scala eventuali aree di intervento.

L'attività svolta nell'ambito dei monitoraggi AIA da AST spa viene integrata e coordinata con l'attività ARPA all'interno del Sito di interesse nazionale Terni Papigno nel quale sono in corso da parte di AST le indagini di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree inquinate, in particolare delle discariche presenti nel Sito. Tale attività proseguirà per tutto il 2014. In particolare è in corso di realizzazione il progetto di messa in sicurezza permanente della vecchia discarica di Villa valle zona B per il quale ARPA è stata individuata come Ente di controllo della corretta esecuzione degli interventi insieme alla provincia ai fini della certificazione di avvenuta bonifica.

Sono inoltre in corso nell'area delle discariche di Villa Valle indagini di approfondimento idrogeologico per le quali ARPA dovrà verificare la necessità o meno di ulteriori approfondimenti.

Sempre in merito al SIN sono in corso nel 2014 interventi di realizzazione di una barriera fonoassorbente presso area Terna per i quali ARPA dovrà verificare la corretta esecuzione e fornire una validazione.

Inoltre nel 2014 sarà effettuata da ARPA in collaborazione con ISPRA comune di terni e AST spa la caratterizzazione dei sedimenti del Fiume Nera nel tratto che interessa il SIN, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, che non è stata realizzata nel 2013.

Siti contaminati

L'ARPA è impegnata a offrire supporto tecnico agli Enti per risolvere questioni ad alto livello tecnico e scientifico in materia di bonifiche e siti contaminati. Anche per il 2014 sono operative convenzioni specifiche con la Provincia di Terni per il supporto delle criticità emergenti dai procedimenti di bonifica dei siti contaminati per quanto attiene alla valutazione dei documenti tecnici legati alle istruttorie.

Anche per la Provincia di Perugia vengono forniti contributi tecnici ad integrazione delle attività istruttorie svolte dagli Enti competenti.

L'ARPA, nel 2014 dovrebbe raggiungere la conclusione di alcune linee di ricerca operativa su sistemi di bonifica alternativi per identificare soluzioni innovative di bonifica dei siti contaminati a basso costo e a ridotta complessità tecnologica: insieme al DIBAF dell'Università della Tuscia e al CNR – IBAF sono in fase di attuazione progetti di fitorimediazione e sulla termovalorizzazione delle biomasse prodotte. Tale attività ha ricevuto riconoscimenti sia dall'ISPRA, che ha aperto sull'argomento un apposito tavolo tecnico, che dal Ministero dell'Ambiente, che ha dato il benestare sull'applicabilità di tale sistema al sito di interesse nazionale di Terni.

Le attività che si intende effettuare ex novo nel 2014 sono:

- consegna del nuovo sistema informatico per la gestione dei siti contaminati e per l'estrazione dell'anagrafe regionale dei siti contaminati;
- istituzione e coordinamento all'interno della rete RECONET di un gruppo di lavoro specialistico per lo studio integrato delle fitotecnologie (alla rete partecipano rappresentanti di ISPRA Università e altre ARPA);
- presentazione progetto definitivo per il SIN ex discarica di Papigno – ex lanificio Gruber e presentazione del progetto al Ministero competente e contestualmente verifica comparativa della presenza nei suoli e nella vegetazione del sito di Papigno (attività di fitoscreening);
- avvio delle attività di messa in sicurezza e recupero per il sito di interesse regionale di Foligno – Pozzo Secco;
- supporto tecnico al Comune di Gualdo nella definizione delle strategie di messa in sicurezza per il sito di interesse regionale ubicato in zona industriale – Polo Ceramico;

- conclusione della prima fase di sperimentazione per il progetto ZOOCOMPOST del PSR dell'Umbria per la laguna di Olmeto,
- attività di supporto alla Regione Umbria per la definizione di nuove linee guida per la gestione dei procedimenti di bonifica;
- Studio e sperimentazione di sistemi innovativi di sfangamento di bacini lacustri a sfruttamento idroelettrico per la definizione di migliori pratiche.

Analisi delle pressioni antropiche gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei a supporto del Piano di Gestione ai sensi della DIR 2000/60/CE

Nell'ambito del processo di implementazione della Direttiva 2000/60/CE sul territorio regionale, ARPA Umbria ha sviluppato nel 2013 un progetto per l'aggiornamento del quadro relativo alle principali pressioni antropiche di tipo puntuale e diffuso gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei. Ciò anche ai fini della predisposizione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, della redazione del nuovo Piano di Gestione da parte delle Autorità di Distretto, nonché della valutazione delle cause della presenza di nutrienti e dell'incidenza delle fonti di origine agricola e agrozootecnica nei corpi idrici in stato trofico di cui alla DGR 537 del 16/05/2012. L'analisi riguarda due macrosettori: analisi delle pressioni ambientali di origine agro-zootecnica e analisi delle pressioni ambientale di origine civile e industriale. Sono state utilizzate metodologie e fonti informative che hanno consentito una ricostruzione dettagliata della distribuzione sul territorio delle fonti di pressione, che rendono possibile la riproducibilità dell'analisi con frequenza coerente con gli obblighi derivanti dall'attuazione della WFD e della Direttiva Nitrati e la confrontabilità con le analisi effettuate nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque. Nel corso del 2014 dovrà essere completato l'aggiornamento del sistema fognario depurativo mediante il confronto e la condivisione con i gestori dei Servizi Idrici e gli ATI, e ne dovrà essere valutata la consistenza e i livelli di copertura fognaria e depurativa. Per ambedue i macrosettori di pressione inoltre dovranno essere completate le valutazioni alle scala di corpo idrico e degli altri ambiti territoriali di interesse al fine di predisporre quadri finali delle pressioni sulla matrice acqua. I risultati delle valutazioni verranno condivisi con la Regione, saranno oggetto di divulgazione e saranno resi fruibili via web.

Aggiornamento Piano di Tutela della Acque e Piano di Gestione dell'Appennino Centrale

Entro il 2014 la Regione Umbria deve approvare l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e entro il 2015 l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale dovrà approvare il Piano di gestione. ARPA è chiamata a fornire il supporto tecnico per tutte gli aspetti di propria competenza in ambedue i processi. In particolare collaborerà alla stesura della parte conoscitiva del Piano di Tutela relativamente ai corpi idrici oggetto di tutela, alle reti e programmi di monitoraggio, alla valutazione dello stato chimico ed ecologico, nonché delle pressioni antropiche che possono creare impatti sulla qualità delle acque. Fornirà inoltre il supporto sulla base dei dati dei monitoraggi di propria competenza per la valutazione di pressioni e impatti quantitativi e parteciperà al processo di individuazione delle misure di tutela e risanamento.

Altra attività sarà la partecipazione con la Regione Umbria ai Tavoli di coordinamento tra le Regioni del Distretto dell'Appennino Centrale e la collaborazione alla predisposizione dei dati e documenti concordati in questa sede.

Studio sulle criticità ambientali del bacino idrografico del torrente Genna

Sarà svolto uno studio del bacino idrografico del torrente Genna, che evidenzierà le criticità ambientali che caratterizzano il corso d'acqua. Lo studio avrà una durata complessiva di due anni. Nel primo anno (2014), sarà effettuata un'analisi dettagliata delle pressioni antropiche che gravano sul bacino, con il rilievo puntuale degli scarichi presenti sul reticolo idrografico e la raccolta di tutte le informazioni che riguardano il territorio indagato (allevamenti, depuratori, aree fertirrigate, aziende, dati relativi al monitoraggio continuo delle acque, ecc.). Sarà inoltre definita una rete di monitoraggio definitiva di acque e sedimenti.

Nell'anno successivo (2015), saranno effettuate le necessarie campagne sulla rete di monitoraggio, saranno elaborati tutti i dati raccolti per redigere una relazione conclusiva dello studio.

4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Laboratorio Multisito

Nel 2013 il Laboratorio Multisito ha completato l'allineamento delle procedure comuni applicate nei due siti di Perugia e Terni, ha migliorato il servizio al cliente mediante l'ampliamento delle prove accreditate secondo la norma UNI EN 17025:2005, l'emissione di Certificazione unitaria anche per campioni analizzati parzialmente nei due siti, ed ha adottato l'invio informatizzato dei Rapporti di Prova ai clienti per posta elettronica.

Tali miglioramenti hanno permesso anche la riduzione dei tempi di risposta per le analisi di base di alcune matrici, producendo una revisione della Carta dei Servizi del Laboratorio.

Nel 2014 verrà assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN distribuite nell'intero territorio regionale utilizzando i due laboratori di Perugia e Terni, organizzati con le rispettive specializzazioni regionali: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque destinate o da destinarsi al consumo umano, minerali, termali, di balneazione, acque di dialisi e alimenti.

In questo ambito ci si occuperà anche del campionamento, delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento, al rinnovo delle etichette e all'attività di autocontrollo annuale delle sorgenti di acque minerali naturali e ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo per scopi terapeutici delle sorgenti di acque termali.

Entro la fine del 2014 nell'ambito delle verifiche di conformità della qualità delle acque di dialisi (dialisato) prodotte negli impianti di emodialisi degli ospedali umbri, è previsto l'allineamento dei protocolli analitici applicati nei diversi impianti del territorio regionale in coerenza con le più recenti Linee Guida pubblicate.

Nell'ambito della collaborazione con le ASL regionali, relativamente al controllo della Legionellosi, l'Agenzia garantirà, oltre alla normale attività analitica effettuata su campioni ambientali a matrice acquosa e non, prelevati dalle ASL, anche il supporto tecnico-analitico nell'ambito del programma delle ASL regionali di prevenzione e controllo del rischio da esposizione a Legionella nelle strutture sanitarie, termali, natatorie e turistico-recettive.

Sarà inoltre garantita l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma, attività alfa e beta totale ^{90}Sr , ^3H in acque potabili, radon) richieste dagli organi istituzionali (ASL, NAS, Nucleo Carabinieri) su acque potabili e alimenti.

Per il controllo degli alimenti la Regione Umbria ha confermato che le AA.SS.LL. si avvalgono della collaborazione dei laboratori ARPA. e I.Z.S.U.M. per il controllo ufficiale degli alimenti, tenendo conto che i due enti hanno siglato un Protocollo d'Intesa per quanto concerne il conferimento dei campioni (matrice/analita) all'uno o all'altro laboratorio di analisi. Nello specifico ARPA garantirà le determinazioni chimiche specialistiche (ad eccezione dei fitofarmaci) sugli alimenti di origine vegetale, il controllo analitico della radioattività su tutti i tipi di alimenti, le determinazioni analitiche per i prodotti cosmetici e i MOCA (Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti), secondo piani annuali aggiornati.

E' prevista anche la richiesta di iscrizione del Laboratorio Multisito negli elenchi dei Laboratori autorizzati a svolgere analisi di autocontrollo alimenti entro dicembre 2014.

Nel 2014 inoltre si perseguirà il mantenimento dell'accreditamento al Sistema Qualità secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025 delle prove accreditate fino al 2013 e si estenderanno ulteriori prove su matrici sanitarie (acque sanitarie e alimenti) e ambientali (acque ambientali, PM10, suolo e sedimenti) scelte sulla base di richieste normative, di piani regionali di monitoraggio e controllo e della numerosità dei campioni per cui sono richieste le prove in estensione.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale ed europea con il coordinamento della Direzione del Laboratorio, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato già da qualche anno.

Infine continuerà ad essere assicurata una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento di supporto tecnico verso clienti esterni.

4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Studi di approfondimento sul particolato atmosferico

Lo studio di caratterizzazione morfologica e chimica di polveri fini in alcune realtà umbre, condotto negli anni precedenti, ha fornito risultati e informazioni molto interessanti e che hanno portato alla necessità di estendere lo studio.

Per l'anno 2014, oltre alla pubblicazione di un prodotto editoriale *on line* dello studio condotto nel 2013 a Perugia, è previsto l'approfondimento sulla identificazione delle sorgenti di particolato atmosferico nel comune di Città di Castello con misure di caratterizzazione delle polveri fini mediante analisi chimiche su campionamenti eseguiti *ad hoc* con sistemi multistadio.

Un altro studio interessa ancora il comune di Perugia è denominato Pmetro: mediante l'utilizzo di contatori ottici di particelle (OPC) installati sia su una cabina del minimetro che presso le stazioni di testa della linea di trasporto pubblico. L'attività, iniziata nel 2012, prevede per l'anno 2014 una particolare attenzione alla divulgazione dei risultati attraverso la rete internet con il continuo aggiornamento del sito dedicato nonché con sintesi tecniche dei primi risultati.

Entrambe le attività sono realizzate in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia; Arpa fornirà supporto tecnico per i campionamenti, effettuerà le analisi di laboratorio e svolgerà un compito di coordinamento, di comunicazione e divulgazione.

Sempre come approfondimento delle conoscenze sul particolato atmosferico delle sue dinamiche di formazione e diffusione Arpa partecipa come stakeholder al progetto Life Diapason "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced SensorsObservationNs*".

Studio sulle nuove tecnologie di telefonia mobile

L'evoluzione verso le tecnologie digitali di telefonia mobile di terza e quarta generazione sta comportando un significativo cambiamento alle fasi di controllo, istruttoria, previsionale e di misure sul campo. Per tale ragione Arpa ha messo in atto una collaborazione con Telecom Italia allo scopo di approfondire le implicazioni ambientali che tali cambiamenti determineranno.

Questo studio iniziato nel 2012, proseguito lo scorso anno, vedrà nel 2014 il completamento dello studio delle nuove tecnologie (LTE) nonché la pubblicazione dei risultati ottenuti tramite riviste e/o convegni di settore.

Implementazione monitoraggio acquifero della Conca Ternana con sistemi innovativi di Phytoscreening

Nell'anno 2013, nell'ambito del progetto d'indagini specifiche - inquinamento PCE sull'acquifero della Conca Ternana, è stata promossa in collaborazione con l'Università della Tuscia Dipartimento DIBAF, una ricerca finalizzata ad implementare la metodologia di Phytoscreening per lo studio della contaminazione di composti organoclorurati in falda. Le piante campionate lungo un gradiente di distanza dal punto in cui si è verificato il superamento, in accordo con le direttrici presenti (filari arborei), saranno dove possibile impiegate per determinare una correlazione tra contaminazione in falda e segnale rilevato nella pianta, al fine di identificare un plume di contaminazione e fare delle ipotesi di provenienza del contaminante. Le tecniche che si avvalgono delle piante per determinare la presenza di contaminanti nel suolo e/o nelle falde, si basano sul campionamento mirato di alcune parti di esse, e sulla successiva analisi chimica della biomassa estratta e/o della soluzione liquida e gassosa in essa circolante. Queste tecniche possono costituire un valido supporto/complemento ai metodi convenzionali impiegati nelle indagini ambientali. I risultati delle analisi chimiche e isotopiche dello studio, analizzati anche per la loro distribuzione spaziale, verranno elaborati statisticamente con grafici, tabelle organizzati su report. Tale studio consente di mettere a punto una metodica economica a basso impatto ambientale, replicabile nel tempo su altri acquiferi della Regione con la possibilità di discriminare le diverse sorgenti di contaminazione (acqua/soilo), integrando all'analisi del contaminante anche quello della signature isotopica (idrogeno ed ossigeno).

Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR

In questo ambito, che riguarda la interconnessione automatica tra sistemi informativi appartenenti a differenti organizzazioni della P.A. secondo regole e norme tecnico-metodologiche certe e chiare approvate per legge, l'ARPA costituisce un Nodo Applicativo Locale al Centro Servizi Regionale Umbro per la Cooperazione Applicativa.

Questo consente di prevedere per il 2014 ulteriori soluzioni di interoperabilità in grado di abbattere i tempi e le difficoltà altrimenti insite nei processi di scambio dati ed informazioni tra ARPA, Regione dell'Umbria e l'insieme delle altre istituzioni locali, ma anche, in prospettiva, tra l'intero sistema regionale e i livelli nazionali e/o sovranazionali impegnati nelle tematiche ambientali (ISPRA, Ministero dell'Ambiente, AEA, ecc...)

Punto Focale Regionale della rete SINANET

A partire dal 2008, il PFR Umbria ha iniziato ad essere operativo in relazione ad alcuni tematismi: ARIA - Banca dati BRACE di ISPRA per i dati annuali di qualità dell'aria e stagionali di Ozono, Progetto Near Real Time Air Quality (NRT-AQ), finalizzato alla realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria in *near real time*, Questionari QA, Catasto sorgenti CEM, Osservatorio NIR e Rumore. Fino al 2013 i dati annuali sono stati inviati ad ISPRA in formato excel, per il 2014 ARPA Umbria si è resa disponibile ad effettuare la sperimentazione della nuova modalità di invio dati tramite web service richiesta da ISPRA. E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova interfaccia per l'inserimento nella banca dati della qualità dell'aria dei dati inerenti benzene e metalli da pubblicare anche sul sito ARPA.

L'Anagrafica centralizzata delle aziende

Nel corso degli anni, ARPA Umbria ha aumentato e consolidato il suo patrimonio informativo con la costituzione di una serie di banche dati inerenti specifici temi ambientali.

Con l'utilizzo e con la sempre crescente necessità di incrementare il livello di informazione, nasce l'esigenza di passare ad una lettura integrata dei dati creando una correlazione tra le banche dati che consenta la navigazione trasversale dei loro contenuti.

Questa esigenza è ancora più sentita per tutti quei dati ambientali che gravitano attorno al concetto di attività produttiva o azienda. Infatti tali dati, in assenza di un'anagrafica aziende centralizzata, ad oggi risultano tra di loro non correlabili in automatico e rappresentano delle distinte isole informative nelle quali la stessa informazione è riportata più volte in modo diverso.

Nell'anno 2014 è quindi prevista la progettazione e la realizzazione di un'anagrafica centralizzata delle aziende che consenta di costruire un sistema di integrazione

dell'informazioni ambientali per arrivare a dei quadri di sintesi che rappresentino anche strumenti decisionali per meglio valutare e programmare le azioni di ARPA.

Per rendere l'anagrafica centralizzata ancora più attendibile e aggiornata, il progetto prevede, tramite l'accesso al sistema PARIX, il collegamento alla banca dati di InfoCamere (Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane) contenente le informazioni inerenti le aziende e le unità locali.

I primi applicativi ad essere integrati con l'Anagrafica centralizzata saranno LIMS, Verbali, Giada, Catasto Rifiuti, Catasto Scarichi ed IPPC.

Il Protocollo d'intesa per l'informatizzazione dell'AUA

In relazione all'introduzione dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), che vede come punto di accesso unico per il cittadino il SUAPE (Sportello Unico Attività Produttive Edilizia), considerata l'utilità di informatizzare i procedimenti autorizzativi e l'interscambio informativo tra i vari enti coinvolti nel processo, ARPA ha deciso di aderire nel 2014 ad un tavolo regionale con le Province di Perugia e di Terni, il Consorzio SIR, gli ATI e la Regione Umbria per l'adozione della piattaforma software VBG a riuso.

Tramite il sistema VBG, verrà gestito tutto l'iter autorizzativo dell'AUA, a partire dalla presentazione della domanda fino all'emissione del titolo autorizzativo digitalizzando tutte le informazioni utili alla costituzione di una banca dati i cui contenuti specifici, per tematismo, confluiranno anche nei catasti ambientali ARPA.

In particolare, i procedimenti previsti in AUA riguardano le seguenti materie:

- Scarichi
- Rumore
- Emissioni
- Rifiuti
- Fanghi di depurazione
- Reflui zootecnici

I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale

Nel corso del 2014 saranno affrontati particolari temi di natura tecnico-ambientale, tra cui:

- Realizzazione e messa a regime della nuova versione del **Catasto IR**;
- Ulteriore perfezionamento dell'intero **framework** riguardante il tema **ARIA** per la pubblicazione dei dati sul sito ARPA.
- Revisione del sistema di produzione e pubblicazione delle **Previsioni della Qualità dell'Aria** per PM10 e Ozono;
- Realizzazione del **Portale NIR** per la diffusione delle informazioni al cittadino. I dati saranno consultabili anche tramite l'**APP** di Arpa Umbria;
- Realizzazione procedura per l'importazione automatica dei dati del Catasto **NIR** nel sistema **VICREM**;
- Realizzazione di un sistema per la **pubblicazione dei dati inerenti la qualità dell'aria di Terni** tramite tecnologia touch su Totem dislocati in vari punti della città di Terni. I dati saranno consultabili anche tramite l'**APP** di Arpa Umbria;
- Messa a regime con le aziende e rilascio in consultazione alle Sezioni Territoriali del sistema di gestione dei dati di **Monitoraggio in continuo delle emissioni**;
- Aggiornamento dell'inventario delle emissioni con l'importazione di nuovi modelli;
- Evoluzione APP Arpa Umbria con la realizzazione della versione per Windows Phone 8;
- Realizzazione del sistema di **trasmissione** via web dei dati inerenti gli **autocontrolli** periodici delle aziende soggette a **DPR 203**. Potranno così essere eseguiti in automatico sia il controllo del rispetto delle prescrizioni sia il caricamento dei dati nella banca dati esistente;
- Realizzazione del **Portale OpenData** che risponde alle esigenze di fruibilità del dato ambientale ARPA dall'esterno;
- Progettazione e realizzazione dell'applicativo web per la presentazione delle domande di **Certificazione sostenibilità ambientale** e l'espletamento della pratica con rilascio del certificato;
- Prosecuzione delle attività concernenti l'attuazione del **CEDOC** (Centro di Documentazione delle Acque) con la sincronizzazione dei dati presenti nel LIMS e nel datawarehouse;

- Realizzazione del **Catasto Scarichi Versione 2** e la sua integrazione con il sistema VBG per la gestione AUA;
- Completamento dell'informatizzazione dei **Verbali di Campionamento** con la predisposizione degli ultimi modelli;
- Introduzione nell'applicativo **GIADA** per la gestione delle attività delle Sezioni Territoriali di nuove interrogazioni e reportistiche che rispondano alle richieste informative del sistema delle agenzie in previsione della definizione dei LETA.
- Introduzione nel sistema per la gestione delle analisi di laboratorio **LIMS** di nuove funzionalità inerenti l'invio periodico dei dati degli alimenti al Ministero (flusso VIG), la semplificazione operativa con l'eliminazione dell'invio della Nota di Trasmissione in caso di campioni interni e il collegamento di ulteriori strumenti di laboratorio per il caricamento automatico dei dati analitici;
- Informatizzazione dei flussi procedurali inerenti i **Pareri Pozzi** e i procedimenti **VIA, VAS e AIA** tramite l'utilizzo della piattaforma VBG.

I progetti informatici afferenti il GIS/SIT

Nel 2014, considerando la componente territoriale ormai imprescindibile rispetto a qualunque elemento informativo concernente i dati ambientali, continueranno le attività di sviluppo del Sistema Informativo Geografico.

In tale contesto prende sempre più rilievo la componente GIS-Web per la condivisione interna ed esterna dei dati, delle mappe, delle applicazioni cartografiche. A tale scopo è previsto lo studio e l'introduzione di nuove tecnologie di ultima generazione (GIS-Cloud).

Nel 2014 particolare importanza rivestirà anche la pubblicazione ARPA degli Open Data (dati e metadati) in accordo con lo standard INSPIRE.

Come progetti specifici a contenuto cartografico sono previste le implementazioni afferenti:

- il completamento del Centro Documentazione delle Acque;
- il sistema DSS per il Catasto Scarichi;
- la Fertirrigazione, con il reperimento dei dati e la vettorializzazione dei dati catastali riferiti agli anni 2006-2012;
- il completamento del Monitoraggio ambientale del suolo (Diossine e Metalli) 2013;

- il Progetto Nitrati Suolo 2014, con la georeferenziazione delle aziende, la produzione di elaborati planimetrici, il caricamento dei file sui navigatori satellitari e la produzione di file per Google Earth.

Sviluppi informatici gestionali amministrativi

Per ciò che attiene questo tema, nel 2014 sono previste le seguenti principali attività:

- Migrazione a nuova versione **protocollo informatico** E-Prot;
- Supporto per realizzazione nuovo **inventario ARPA** con integrazione dati ENCO e dati Catasto SIA;
- Supporto di tipo sistemistico per i servizi di **contabilità e gestione personale**;
- Installazione emessa a regime nuovo software per **gestione ordini magazzino Laboratorio**;
- Realizzazione nuove pagine web per consultazione ed estrazione **elenco telefonico ARPA** in accordo con i requisiti dettati dall'Amministrazione trasparente.
- Realizzazione di un programma per la gestione della **Formazione** in termini di programmazione annuale, richieste di iscrizioni, valutazioni, curriculum e statistiche.

I progetti informatici inerenti il Sistema Qualità e le Certificazioni ambientali

Dall'anno 2009 il Servizio Informatico dell'ARPA risulta certificato secondo la norma ISO 9001:2008, per l'anno 2014, visto il grado di maturità raggiunto a livello di infrastruttura e servizi, si intende procedere con l'ottenimento della certificazione **ISO 27001:2013** inerente la sicurezza e l'integrità dei dati. Questo sarà un processo di notevole impegno che vedrà coinvolte anche altre strutture ARPA e che comporterà innanzitutto l'analisi e la valutazione dei rischi in conformità alla norma **ISO 31000:200** per la gestione del rischio, la stesura del documento di applicabilità e l'attuazione delle misure atte al raggiungimento della certificazione. E' inoltre prevista la realizzazione di un'applicazione web per lo Scadenario delle Non Conformità del Sistema Qualità.

I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico

- **Ampliamento banda** nuovo sistema di connettività SPC. Nel corso del 2013 è stata effettuata la progettazione per migliorare le prestazioni dei collegamenti voce e dati tra le sedi dell'Agenzia. Nel 2014 è prevista l'applicazione dei nuovi tagli che vedranno un

sensibile aumento nella larghezza di banda con il passaggio da 10 a 60 Gb tra PG e TR ed il raddoppio di banda per i distretti.

- **Business Continuity e Disaster Recovery.** Le politiche già implementate e predisposte nel corso del 2013 potranno trovare piena applicazione nel 2014 a seguito dell'ampliamento di banda che consentirà di attuare la replica degli archivi tra le sedi di Perugia e Terni.
- Completamento della realizzazione del nuovo sistema di interconnessione di **rete wireless per le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria** con realizzazione di **APN** privato arpa.umbria, finalizzato al telecontrollo ed alla telegestione degli apparati periferici dal centro stella.

Sviluppo delle fitotecnologie per la soluzione di criticità ambientali regionali e nazionali

L'innovazione e la gestione sinergica degli interessi dei diversi attori di un territorio costituiscono gli elementi strategici che caratterizzano gli interventi di riqualificazione ambientale proposti nella breve relazione prodotta dal gruppo di lavoro REMIDA¹¹.

Il forte elemento innovativo di quanto proposto risiede nella valorizzazione delle potenzialità dei sistemi vegetali per contenere, ridurre, misurare l'inquinamento nelle diverse matrici ambientali e di utilizzare/ convertire l'energia solare per tali finalità. Questo consente di ottenere interventi dal costo estremamente contenuto e caratterizzati da tecnologie applicative semplici e da una elevata accettabilità sociale a differenza della maggior parte delle alternative tradizionali di intervento.

Le attività di seguito descritte sono finalizzate al raggiungimento contestuale di una o più delle seguenti finalità:

- disinquinamento e/o bonifica di aree contaminate
- ripristino ambientale di aree degradate abbandonate e/o dismesse di interesse per la collettività poiché intimamente interconnesse al sistema urbano;
- contenimento degli impatti ambientali (sulle matrici suolo, aria, acqua) causati da attività antropiche presenti o pregresse;
- riduzione e/o compensazione delle emissioni di CO₂

¹¹ ARPA Umbria, CNR IBAF, DIBAF - Università degli Studi della Tuscia

- monitoraggio e controllo dell'inquinamento (anche in adempimento a prescrizioni VIA o AIA).

L'ARPA è impegnata, in collaborazione con la Regione Umbria e le Province a ricercare finanziamenti ed a sviluppare progetti (pilota ed in vera scala) per le seguenti attività innovative:

- *Attività 1* – sviluppo di un approccio integrato per la gestione di sedimenti fluviali contaminati e per la riqualificazione di bacini idrici artificiali aree lacustri del bacino di Recentino e del bacino di S. Liberato
- *Attività 2* – immobilizzazione e degradazione di contaminanti presenti nei suoli delle aree ripariali a protezione del sistema fluviale e per la riqualificazione ambientale
- *Attività 3* – riduzione dei picchi di deflusso e del carico di contaminati delle acque di prima pioggia di aree urbanizzate (civile e industriale)
- *Attività 4* – sviluppo di fito-barriere permeabili reattive, per il trattamento di acque di falde sub-superficiali e di scorrimento superficiale
- *Attività 5* – sviluppo di sistemi vegetali galleggianti per interventi di disidratazione e risanamento di piccoli invasi artificiali contaminati

Nel 2014 sono previsti incontri con soggetti pubblici e privati interessati per la definizione di team di lavoro. Sono inoltre attivati tavoli e consultazioni nazionali per estendere l'interesse anche fuori regione.

Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale

- **Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni**

ARPA Umbria ha attuato e mantiene efficace nel tempo un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQ/A) con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il ruolo di referente autorevole e centrale per istituzioni, enti locali e cittadini e l'immagine e la credibilità dell'Agenzia stessa.

Tale Sistema di Gestione Integrato è attualmente diffuso in tutte le strutture dell'Agenzia. Per il 2014 è previsto, oltre al mantenimento e al continuo miglioramento, l'estensione della certificazione ISO 9001 ai processi/attività svolti dai servizi Dipartimentali e dalle Direzioni Tecniche e Amministrative.(maggio 2014).

Le procedure del SG Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) già predisposte verranno allineate con i flussi definiti negli Endoprocedimenti e gli obiettivi e target individuati secondo il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato in Agenzia. Tutto ciò con l'obiettivo di uniformare i comportamenti tra analoghe attività chiarendo le conseguenti responsabilità.

In particolare sarà attivato un GdL specifico per le procedure già operative nelle Sezioni Territoriali che saranno sottoposte a valutazione, a dieci anni dalla loro prima stesura, finalizzata all'adeguamento normativo e semplificazione dei flussi di attività.

Rimane costante anche per il 2014 la continua integrazione delle procedure del sistema Gestione Qualità/Ambiente con i dettami del DLgs 81/2009 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Per quanto sopra affermato, per il 2014, le linee di intervento rispetto ai Sistemi Gestione Qualità e Ambiente dell'Agenzia sono riconducibili a :

– **Accreditamento prove analitiche secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2005**

IL Laboratorio Multisito è la struttura nella quale è attuato il SGQ secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 specifica per l'accREDITamento dei laboratori di prova. Durante il 2014 è previsto il mantenimento e il continuo miglioramento del Sistema di gestione ed in particolare l'attività sarà rivolta all'estensione dell'accREDITamento alle seguenti prove eseguite nel sito di Terni:

- Determinazione del Pb nel vino
- Migrazione specifica di cromo, nichel e manganese in MOCA di acciaio

E nel sito di Perugia

- Cloriti e bromuri in acque sanitarie
- Metalli in matrice sedimenti (estensione matrice per metodo accREDITato su suolo)
- Pesticidi in matrice acquosa - 13 P.A.

Entro giugno 2014 è previsto, c/o le sedi di PG e TR del Laboratorio Multisito , lo svolgimento della visita ispettiva annuale dell'Ente esterno accREDITante ACCREDIA Dipartimento Laboratori di prova che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento. Il superamento di tale verifica consentirà al Laboratorio il mantenimento dell'accREDITamento.

- **Elenco Regionale Laboratori**

Entro dicembre 2014 è previsto l'invio della documentazione alla Regione Umbria ai sensi della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2010 n. 1871- e DGR n. 1871 del 20/12/2010 per l'inserimento del Laboratorio Multisito nell'Elenco Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari .

Il Laboratorio Multisito ha in progetto di presentare la propria disponibilità ad eseguire prove analitiche accreditate su matrici in campo sanitario: acque potabili, minerali, alimenti e materiali a contatto con alimenti.

- **Certificazione ISO 9001: 2008 delle strutture di ARPA Umbria**

Il 2014, oltre al mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 nelle strutture dove è già attuato, è caratterizzato dall'attuazione di un Progetto di estensione della certificazione (MD 51) ai processi/attività del UOT, UOA e Servizi Dipartimentali di PG e TR con la predisposizione di procedure per i vari processi individuati e l'individuazione dei relativi indicatori.

Tutto ciò a completamento della certificazione di qualità ISO 9001 di tutta l'Agenzia.

A maggio 2014 è prevista la visita ispettiva dell'ente certificante Certiquality che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento.

- **Certificazione Ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2004**

Il progetto di certificazione Ambientale di ARPA UMBRIA, iniziato nel 2009 verrà terminato nel 2014 con l'audit di Certiquality per l'estensione della ISO 14001 al Sito di TR del laboratorio Multisito e al Dipartimento di Terni. Tale certificazione ambientale, oltre che rendere più credibile l'Agenzia nella funzione di promotore della divulgazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, garantirà la coerenza nella gestione dei processi trasversali e strategici dell'Agenzia (pianificazione, acquisti, comunicazione, gestione infrastrutture, ecc.)

• **Attività e Progetti trasversali**

Anche per il 2014 è previsto un notevole impegno per:

- l'adeguamento e l'integrazione documentale del SGQ e SGA anche a seguito dell'applicazione delle ulteriori revisioni dei documenti prescrittivi di ACCREDIA e delle necessità connesse agli obblighi e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- il continuo adeguamento dei seguenti Progetti di miglioramento improntati allo snellimento delle procedure e al risparmio di carta utilizzando lo strumento informatico (vd. Paper MD 51 1/2010):
 - 1) Distribuzione informatica della documentazione del SGQ/A,
 - 2) Trasmissione documenti inerenti : invio di pareri autorizzativi (es. escavazione pozzi), Rapporti di Prova, Gestione IPPC;

Durante il 2014 è inoltre previsto:

- 1) l'avvio del Progetto per la Gestione informatica delle NC-AC (è previsto l'avvio a giugno della riprogettazione dell'apposito applicativo).
- 2) la definizione del Progetto di certificazione di Gestione dell'energia per la sede di PG e del DIP TR secondo la norma UNI EN ISO 50001 di concerto con il Servizio Energia DIP TR;
- 3) il completamento della Revisione del documento di Pronta Disponibilità relativamente agli aspetti di sicurezza, modalità di attivazione e responsabilità di comunicazione interna ed esterna;
- 4) la prosecuzione delle attività previste nel Progetto "Ecosichesifa", campagna di comunicazione interna dedicata alla promozione di comportamenti maggiormente sostenibili sui luoghi di lavoro;
- 5) l'attuazione, in collaborazione con il Servizio Informatico del Progetto di certificazione ISO/IEC 27001 che prevede l'istituzione di un Sistema di Gestione per la sicurezza delle Informazioni a garanzia della corretta gestione delle informazioni e dei dati di tutta l'Agenzia.

Inoltre durante il 2014 continuerà la partecipazione ai GdL strategici compresa la referenza a Tavoli Tecnici Interagenziali ISPRA e ASSOARPA relativi a Formazione, Sicurezza e Accredimento e certificazione e al Comitato di Coordinamento istituito con il Protocollo di Intesa ISPRA-ACCREDIA di cui ARPA UMBRIA fa parte in rappresentanza delle Agenzie.

Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale

L'ARPA ha il compito di verificare la conformità alle norme ambientali delle organizzazioni umbre richiedenti la registrazione EMAS, ed anche di promuovere e divulgare l'uso dell'EMAS, dell'Ecolabel Europeo e di altri strumenti di ecogestione ad adesione volontaria.

Per quanto riguarda EMAS/ISO 14001 e Ecolabe Europeo, nel 2014 Arpa Umbria parteciperà ad un progetto che coinvolge ISPRA e le altre ARPA/APPA e affronta i seguenti temi: benefici e incentivi per le organizzazioni EMAS/Ecolabel, supporto alle imprese, promozione e diffusione dei due Regolamenti e attivazione di iniziative sinergiche tra i due, con lo scopo di arrivare ad omogeneizzare tali attività a livello nazionale.

In particolare, sono state individuate sei proposte di lavoro relative ai seguenti ambiti:

- A) Benefici ed incentivi per le organizzazioni che si registrano EMAS
- B) Supporto alle imprese
- C) Diffusione delle conoscenze sul marchio Ecolabel
- D) Sinergie tra i diversi schemi
- E) revisione della procedura per l'interfaccia tra ARPA/APPA e ISPRA nelle attività di concessione della registrazione EMAS
- F) Green Public Procurement.

Il Consiglio Federale ha approvato la ricostituzione della Rete EMAS e il programma delle attività che questa deve svolgere.

Si è quindi deciso di costituire un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA e articolato in vari sottogruppi per affrontare le singole problematiche. I sottogruppi formulano proposte che poi vengono discusse e approvate da tutte le ARPA. Arpa Umbria, nel 2014 parteciperà a due sottogruppi che sono già operativi e che sono:

Sottogruppo 2 : Benefici ed incentivi a livello locale

Agenzie partecipanti: Piemonte, Liguria, Lombardia, Trento, Umbria, Sicilia

Coordinamento: ISPRA

Sottogruppo 6 : Green Public Procurement

Agenzie partecipanti: Piemonte, Trento, Umbria, Lazio, Basilicata, Sicilia

Coordinamento: ISPRA

Oltre a ciò, per quanto concerne l'Ecolabel Europeo, nel 2014 è prevista la partecipazione di ISPRA a "IT FITS - Forum Italiano Turismo e Sostenibilità" che si terrà a Perugia e, in quel contesto, si discuterà della situazione umbra relativamente all'Ecolabel per le strutture ricettive.

Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici

L'ARPA proseguirà anche nel 2014 nel proprio impegno in ambito di Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici, introdotta dalla LR 17/08, provvedendo, insieme alle Regione Umbria, a sviluppare una revisione del modello per edifici scolastici. Proseguirà anche l'attività di controllo in cantiere.

ARPA Umbria è stata incaricata di elaborare per conto della Regione Umbria il modello di valutazione che è composto dalle schede e dagli strumenti di calcolo mediante i quali si determina il punteggio da attribuire agli edifici da certificare.

Il ruolo di ARPA Umbria, definito dalla L.R. 17/2008 e s.m.i., dalla D.G.R. 130/2013, dalla D.G.R. 55/2011 e dalla L.R. 13/2009 e s.m.i., prevede inoltre l'assistenza agli Enti Locali, l'emissione del certificato, la valutazione preliminare del progetto, l'esecuzione dei controlli e l'assistenza ai Comuni nelle varie fasi del processo di certificazione. La Certificazione è lo strumento con il quale sono assegnati i bonus volumetrici previsti dal "Piano Casa" (L.R. 13/09 e s.m.i.) e viene utilizzata anche per assegnare sgravi sulle opere di urbanizzazione e come requisito per l'accesso ad alcuni bandi regionali. Inoltre il Comune di Città della Pieve ha imposto a tutti i nuovi edifici residenziali l'ottenimento almeno della classe C di Sostenibilità ambientale previa valutazione preliminare del progetto.

Formazione

ARPA Umbria assicura e sostiene la formazione dei propri dipendenti quale elemento fondamentale per la crescita professionale individuale e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Anche per il 2014 la formazione del personale verrà pianificata e realizzata attraverso la predisposizione, entro il 30/03/14, del Programma annuale di Formazione frutto dell'analisi del fabbisogno che i singoli CdR stimolano all'interno delle strutture di propria competenza.

Il Programma annuale di formazione dovrà tener conto, come già nei precedenti anni, dei tagli previsti dalla L. 122/2010 e dalla L.R n.4/2011 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi che ha imposto dal 2011 una riduzione del 50% di quanto speso per la formazione del 2009. La disposizione non si applica per le spese di Formazione derivanti da obblighi formativi (es. Sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di formazione in Educazione Continua in Medicina).

Il Programma annuale dovrà prevedere iniziative formative progettate internamente anche in collaborazione con il centro Studi Villa Montesca nell'ambito della convenzione stipulata dal 2012 con l'Agenzia. Tale convenzione intende promuovere progetti di formazione in ambito ambientale di interesse regionale delle imprese e definire e realizzare programmi formativi inerenti l'acquisizione di qualifiche anche di alta specializzazione in campo ambientale, rivolti sia al personale interno che aperti verso l'esterno.

Per le iniziative formative progettate internamente si farà ricorso, ove possibile, a docenti interni i cui costi sono stabiliti dal CCNLL, limitando le iniziative esterne in funzione delle priorità indicate dai Responsabili dei CdR. Si favorirà inoltre la partecipazione a corsi presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui ARPA è socio consortile, e si eviterà la partecipazione delle stesse persone o di più di un dipendente per ciascuna struttura alla stessa iniziativa o a iniziative che trattano lo stesso argomento.

Il dipendente dovrà poi trasferire al personale dell'Agenzia le conoscenze acquisite nei corsi esterni favorendo le attività interdisciplinari e la comunicazione tra le strutture.

In generale gli interventi formativi saranno diretti verso i seguenti argomenti:

- formazione/informazione generalizzata e trasversale;
- formazione specialistica mirata allo sviluppo della professionalità, in specifiche aree tematiche.

Relativamente alla formazione con acquisizione dei crediti ECM previsti dal CCNL della Sanità sia per la Dirigenza che per il comparto, ARPA Umbria, pur considerando non prioritaria l'acquisizione di tali crediti in quanto esplicitamente formulati per la formazione continua in medicina, organizzerà per il 2013 corsi di formazione richiedendo i crediti ECM tramite la Regione Umbria nella misura di n. 25 ECM.

Inoltre il programma annuale di formazione consentirà anche di acquisire (tramite autocertificazione) una parte dei crediti formativi professionali (CFP) di cui al DPR 7 agosto n. 137.

E' prevista comunque la partecipazione a corsi esterni con crediti ECM purché relativi ad argomenti di interesse aziendale e relativamente all'acquisizione dei CFP è prevista la partecipazione a corsi esterni purché rientranti nei casi previsti dall'art. 22 del CCNL 5 dicembre 1996.

Tutte le attività formative organizzate internamente saranno valutate in termini di gradimento, efficacia e adeguatezza docente.

Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel 2014 le linee di intervento dell'Agenzia sono ancora riconducibili all'aggiornamento nell'ambito della Valutazione dei rischi e della formazione del personale nonché alle attività strategiche connesse all'integrazione della gestione della sicurezza con i Sistemi Qualità e Ambiente.

In particolare si esplicheranno nelle seguenti attività:

- Aggiornamento valutazione stress lavoro correlato sulla base degli esiti della somministrazione ai lavoratori del questionario sul benessere organizzativo;
- Aggiornamento del piano di emergenza con ulteriori istruzioni per la gestione dei disabili;
- Aggiornamento documenti di valutazione e piani di emergenza per la parte relativa all'ampliamento della sede di S.Sisto (se si riesce ad avviare le attività nella nuova sede entro il 2014);
- Aggiornamento del piano di emergenza del laboratorio di Terni per inserire il coordinamento con l'IZS;
- Aggiornamento della formazione di preposti e dirigenti (con particolare riferimento alle responsabilità e relative modalità di gestione in materia di formazione del personale, DPI, sorveglianza sanitaria, organizzazione del lavoro,..);
- Aggiornamento delle specifiche concernenti la gestione emergenze (con nuovo regolamento reperibilità), la sorveglianza sanitaria (integrazione gestione maternità, obblighi, ...), DPI (gestione presidi primo soccorso);
- Definizione del questionario sul benessere organizzativo da somministrare al personale

Catalogo delle prestazioni erogate

Negli anni passati è stata completata l'attività di ricognizione dei vari procedimenti amministrativi, endoprocedimenti e processi condotti nell'Agenzia, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, fotografando le modalità di svolgimento dei processi da parte delle diverse strutture agenziali.

A partire dal 2013, con prosecuzione nel 2014, è stata condotta un'attività di semplificazione di tali processi nell'ottica di ridefinizione delle competenze, individuazione delle responsabilità nonché di uniformità delle modalità di risposta dell'Agenzia rispetto alle richieste esterne.

Tale ricognizione si è resa necessaria anche in virtù dell'approvazione alla Camera del disegno di Legge sulla Istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale e che prevede un Catalogo comune delle prestazioni erogate. In questo contesto la definizione dei LEPTA acquisisce una funzione strategica per la reale costituzione del "Sistema" e per allineare le attività svolte dalle singole Agenzie con criteri e procedure condivise, con l'obiettivo di rendere trasparenti le attività ed armonizzare le risorse erogate per il loro svolgimento.

In questo senso quindi l'ottimizzazione ed omogeneizzazione dei principali processi agenziali è dettata anche dalla necessità di poter in futuro effettuare correttamente analisi di benchmarking agenziale finalizzato all'implementazione degli strumenti di Controllo e Valutazione così come previsti dal DLgs 150/2009.

Programmazione agenziale e valutazione della performance

L'anno 2013 è stato il primo anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance. Nel corso del primo semestre del 2014 è stata conclusa la valutazione del personale concludendo così la prima sperimentazione del Sistema. Le criticità riscontrate serviranno poi già a partire dal 2014 per effettuare una prima revisione del Sistema stesso ad opera dell'OIV mentre i risultati raggiunti verranno evidenziati nella relazione sulla performance 2013. Nel frattempo ha preso avvio il secondo anno di applicazione ed è stato adottato il Piano triennale delle performance (adottato con DDG n. 54 del 31/01/2014) valido per il 2014-2016 contestualmente alla proposta e all'adozione degli obiettivi operativi dell'Agenzia (che dovranno essere approvati in via definitiva dalla Giunta Regionale) e di quelli operativi alle strutture (a cascata a partire dai Direttori responsabili di CdR fino al singolo dipendente), si concretizzerà nella definizione del presente Piano annuale, proseguirà mediante il monitoraggio in corso d'esercizio previsto dopo la seconda metà dell'anno e si concluderà con la valutazione finale.

Al fine di garantire la "misurabilità" del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, coerentemente con i contenuti del Sistema, per ciascun obiettivo, sia esso di struttura che individuale, sono stati definiti indicatori e target mediante i quali valutare prima in corso d'esercizio le eventuali azioni correttive da intraprendere ai fini del raggiungimento degli stessi e poi in fase di valutazione le eventuali azioni di miglioramento.

L'attività sarà completata mediante l'infrastruttura informatica dei Quantum per la programmazione e rendicontazione delle risorse impiegate nelle linee di attività che

caratterizzano l'albero della performance. Tale infrastruttura fornirà, sull'impiego delle risorse, informazioni fondamentali per la valutazione sul funzionamento dell'intero Sistema.

Cooperazione interagenziale

Per il 2014, ARPA Umbria parteciperà a diversi gruppi di lavoro interagenziali nella consapevolezza che lo scambio e il confronto con altre esperienze nazionali possa essere un efficace strumento di crescita.

Trasparenza e anticorruzione

Riguardo alla materia della trasparenza, se l'anno 2013 è stato quello di prima approvazione del relativo Piano, il 2014 sarà caratterizzato da una serie di attività finalizzate al mantenimento del livello minimo di pubblicazione di dati ed informazioni previste ex lege, oltre ad eventuali ulteriori notizie che l'Agenzia intenderà diffondere per una più completa informazione verso la cittadinanza. Si procederà inoltre alla redazione di schemi/modelli finalizzati ad una maggiore efficienza, nella pubblicazione dei dati, da parte del personale Arpa a ciò preposto (responsabili e referenti così come decretato da apposita Disposizione Direttoriale).

Per quanto concerne l'anticorruzione, entro il 31 Gennaio si procederà alla redazione ed approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa Umbria 2013-2015 (PTPC); si precisa a tal proposito che alcuni dei suoi documenti allegati, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, sono stati approvati già nel Dicembre 2013 (nuovo Codice di comportamento agenziale).

Nel periodo di riferimento verranno svolti corsi di formazione, di livello generale e specifico, rivolti a tutto il personale agenziale e saranno evidenziati tutti quei processi "a rischio corruzione" per i quali sarà necessario procedere ad una mappatura degli stessi con relativa individuazione di misure di trattamento/mitigazione del rischio stesso.

Si evidenzia infine che nel periodo Agosto/Settembre si procederà alla verifica periodica del rispetto, da parte del personale Arpa, delle disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane

Anche per il 2014 prosegue il percorso di semplificazione delle procedure di gestione amministrativa e la revisione dei regolamenti interni.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio per definire criteri e modalità di valutazione per mappare il benessere organizzativo e promuovere le pari opportunità.

Nell'anno di riferimento, si intende:

- testare il nuovo format per la gestione complessiva della dotazione organica Arpa al fine di adempiere tempestivamente ai continui aggiornamenti normativi e per un più puntuale monitoraggio;
- mettere a regime l'archivio informatizzato del personale (Ascot-Web), continuando ad aggiornarlo e rendendolo sempre più facilmente utilizzabile per la creazione di report in materia
- ottimizzare il lavoro utile per gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che detta regole chiare e vincolanti relativamente al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" al fine di non disperdere energie indispensabili alla gestione delle risorse umane e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Anche il 2014 vedrà la struttura impegnata nel monitoraggio continuo del rispetto dei vincoli del costo del personale, quale ente strumentale della Regione Umbria.

Gestione patrimoniale

Nel corso del 2014 l'attività sarà rivolta principalmente a:

- Razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili;
- Razionalizzazione dell'Autoparco con particolare riferimento alla riduzione dei costi di gestione;
- Utilizzazione delle energie alternative e riduzione dei consumi energetici;
- Aumento del livello di sicurezza.

A fronte delle precedenti linee generali di indirizzo, l'attività si svolgerà in maniera sistematica cercando di far procedere contemporaneamente tutte le attività appresso elencate.

In particolare, per la sede di Terni, si prevede l'implementazione dei sistemi di sicurezza anti intrusione con la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza.

Con l'anno 2014 è previsto il completamento dei lavori di ampliamento della sede di Perugia. In seguito, sarà possibile ridistribuire gli spazi e procedere alla sistemazione interna della Direzione Generale.

Proseguirà inoltre il percorso relativo alla ristrutturazione energetica della palazzina di Perugia, al fine del perseguimento della riduzione dei consumi e la contemporanea maggiore vivibilità interna dal punto di vista del microclima.

Per la sede di Terni si avvierà il progetto di riduzione dei consumi energetici attraverso la realizzazione dell'intervento di cogenerazione. Tale intervento sarà preliminarmente subordinato all'acquisizione del comodato gratuito dei locali cui seguiranno le attività necessarie per procedere all'esecuzione dei lavori.

Si vorrebbero inoltre iniziare le procedure necessarie per la realizzazione di un parcheggio coperto nell'area sud-ovest della palazzina di Perugia al fine di poter disporre di posti auto coperti per gli autoveicoli dell'Agenzia e ottimizzare le attività di carico e scarico delle strumentazioni e dei materiali.

Nell'ambito delle attività svolte dal Patrimonio vi è tra l'altro quella di gestione del contratto di noleggio delle macchine fotocopiatrici, nel 2014 si attuerà insieme al SIA (Servizio Informatico dell'Agenzia) la convergenza in un unico appalto del nolo delle fotocopiatrici e degli apparati di riproduzione su carta o su file dei documenti. E' auspicabile che la gestione di tale contratto sia curata successivamente da un solo Servizio, comportando ciò la semplificazione sia gestionale che contabile con riduzione degli atti e delle procedure da mettere in atto.

Proseguono nell'anno 2014 le attività rivolte al settore dell'autoparco ai fini della riduzione della spesa: si dovrà procedere quindi ad una ulteriore razionalizzazione dell'autoparco dell'Agenzia sia attraverso la dismissione degli autoveicoli più datati e la sostituzione con autocarri con requisiti di sostenibilità ambientale e a basso consumo energetico.

Infine, sempre per quanto riguarda la gestione del patrimonio dell'Agenzia, nel 2014 si implementerà l'utilizzazione della procedura legata agli interventi di manutenzione al fine di realizzare la razionalizzazione dell'esecuzione degli interventi, garantendo il mantenimento della spesa rispetto all'anno precedente di quelli relativi ai lavori edili.

Entro il 2014 dovrà, infine, essere portata a termine la ricognizione del patrimonio mobiliare dell'Agenzia.

Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali

Come per il passato proseguirà, anche nel corso del 2014, l'impegno di ridurre all'essenziale il movimento cartaceo sostituendolo con sistemi di comunicazione informatica, in particolar modo per quanto concerne le comunicazioni interne, con contestuale adeguamento alle norme

del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche nella prospettiva di un miglioramento e di una semplificazione della gestione dei flussi documentali.

E' in programma la predisposizione di un regolamento/manuale di gestione dei documenti e dell'archivio dell'Agenzia (compreso il massimario di scarto).

Rispetto alla tenuta dell'archivio generale, si prevede una riorganizzazione dello stato attuale, sia prestando il supporto alle strutture dell'ente per procedere con l'eliminazione (scarto) dei documenti per i quali è consentito, sia con l'individuazione di nuovi spazi, conformi alla normativa, che risulteranno una volta ultimati i lavori di sistemazione dei locali dell'archivio ubicato presso la sede di Terni con conseguente spostamento del materiale cartaceo che sta occupando spazi impropri delle varie sedi.

Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi

Nel 2014 si proseguirà con la certificazione ISO 9001 alle procedure di acquisto di beni e servizi, nell'ottica della semplificazione e ottimizzazione delle stesse, per la parte di competenza del Servizio Affari Generali e Approvvigionamenti e del Servizio Patrimonio e all'adeguamento delle stesse all'evoluzione normativa, nonché all'estensione della certificazione ISO 9001 alle attività di Portineria.

Potenziamento sistemi contabili e di controllo

Nel corso dell'anno 2014, al fine di recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 118/2011 in materia di schemi contabili nonché le indicazioni regionali, verrà adottato il nuovo regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

In linea con il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) dei bilanci avviato dalla Regione Umbria, al quale l'Agenzia ha aderito volontariamente, verrà attuata la prima parte del PAC, attraverso l'analisi delle criticità di alcune poste di bilancio (Immobilizzazioni, Rimanenze e Patrimonio Netto), conformemente al cronoprogramma stabilito.

Al fine del monitoraggio del rispetto dei vincoli di spesa imposti dalla normativa, verranno ulteriormente sviluppate le procedure dei controlli interni sui costi e sui ricavi.

Nel corso del 2014 verrà avviata l'attività di determinazione dei costi dei servizi erogati, supportata dalla redazione di un Progetto al fine di arrivare ad una definizione comune con le altre Agenzie dei LEPTA e del Catalogo delle prestazioni. Tale progetto prevede dal lato

operativo l'applicazione di un sistema di gestione integrato basato su un approccio per processi e sulla valutazione del rischio che definisca una matrice da applicare inizialmente ad alcuni processi pilota e successivamente a tutto il sistema. Dal lato economico prevede l'applicazione del TDABC